



Il Carrista d'Italia

Periodico dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia - Trimestrale - Anno LV

00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 06.4826136 - Fax 06.8865240

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Roma Aut. C/RM/01/2016

04 05 06 apr. mag. giu. 2016

287°



2 Giugno 2016

LXX festa della Repubblica

PRESENTI!

Sempre con ...

... Ferrea Mole Ferreo Cuore ...



Il Carrista d'Italia



Rivista Trimestrale
dell'Associazione
Nazionale Carristi d'Italia
00184 ROMA Via Sforza, 8

ANNO LV - [287°]
n.04/05/06
aprile/maggio/giugno 2016



Presidente Nazionale:
Salvatore Carrara

Direttore Responsabile:
Carmine Fiore

Editore: Associazione
Nazionale Carristi d'Italia -
A.N.C.I.

Redazione:
Via Sforza, 8 - 00184 Roma

Sito internet:
www.assocarri.it

e-mail:
gestoreassocarri@libero.it

Stampa:
eccigraphica s.r.l. - Roma

Impaginazione:
eccigraphica s.r.l. - Roma

Spedizione: Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
70% Roma Aut. C/RM/D1/2016

Condizioni di cessione:
Distribuita ai Soci che sono in regola
con il versamento della quota
sociale annuale di Euro 20

L'importo deve essere versato sul
c/c postale n. 13152004 intestato a:
A.N.C.I. Ass. Naz. Carristi d'Italia
Via Sforza, 8 - 00184 Roma

Aut. Tribunale di Roma N° 6337
del 31/5/1958

Finito di stampare nel luglio 2016

Il Carrista d'Italia

I versi riportati in margine alla foto di copertina provengono da un antico canto Navajo. Ci sono sembrati belli e pienamente adatti al ricordo dei nostri Carristi del deserto.

SOMMARIO

- 1 EDITORIALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE
- 6 LE ATTIVITA' DELLE UNITA' CARRI
- 14 PAGINE DI STORIA - Buon compleanno vecchio Tank!
- 18 LE ATTIVITA' DEI CARRISTI
- 42 Esiste ancora un'Italia bella
- 44 Pensieri, Riflessioni e Ricordi carristi
- 45 Hanno spento i motori
- 45 Notizie liete
- 46 Lettere al direttore
- 47 Facebook
- 49 L'angolo delle foto
- 51 Varie
- 52 Pensieri Rosso Blu
- 53 I ricordi del nostro passato

Hanno collaborato,

Agostina D'Alessandro Zecchin, Roberto Polini, Davide Baldin, Mario Bona, Carlo Borello, Alfredo Carli, Cap. Salvatore Carrara, Ermes Casalgrandi, Catello D'Aniello, Francesco Di Tria, Giuseppe Ferrari, Giampietro Massignani, Cap. Massimo Grizzo, Bruno Iannaccone, Ennio Iannaccone, Luigi Giuseppe Leo, Giovanni Lusin, Alessandro Manfroi, Vincenzo Meleca, Felice Merlin, Napoleone Puglisi, Franco Serratore, Carmine Scrimatore, Giocondo Talamonti, Ercole Tognoni, Achille Vitali.

AVVISO AGLI ASSOCIATI

Per assicurare il costante miglioramento della Rivista, la Redazione auspica la collaborazione di tutti gli Associati. A tal fine, i contributi (lettere, foto e documenti) dovranno essere inviati, **preferibilmente via internet**, al seguente indirizzo e-mail gestoreassocarri@libero.it. I documenti dovranno essere composti in formato Word, JPG o PDF e pervenire entro il **15 settembre 2016**.

INFORMAZIONE

La Presidenza nazionale è aperta nelle mattinate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00.
Telefono 06/4826136 - Fax 06/8865240
E-mail : presidenzaassocarri@libero.it

La Rivista costituisce organo di diffusione della vita associativa e si propone di fare conoscere notizie e tecnologie riguardanti la Specialità carrista e le Forze Armate.

EDITORIALE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CARRISTI D'ITALIA

Il Presidente Nazionale

Cari Carristi,

Sono trascorsi tre anni dalla mia elezione a Presidente Nazionale. Devo riconoscere che durante questo periodo sono stati fatti molti passi avanti in tutti i settori della nostra Associazione.

Abbiamo avuto un incremento del numero delle Sezioni e degli iscritti che denota un risvegliarsi e rinvigorirsi dell'attaccamento alle nostre tradizioni ed all'amor di Patria che, lungi dall'essere un sentimento ricoperto da una patina di polvere, è sempre vivo e splendente nei cuori di tutti noi.

Ho avuto il piacere di incontrare o rincontrare persone piene di entusiasmo giovanile, motivate e portatrici di iniziative lodevoli e che rappresentano la colonna portante dell'Associazione. Non posso non menzionare le attività delle nostre Sezioni, alcune in particolare, che si impegnano anche nel sociale, ricercando ed offrendo la propria opera nei vari campi del volontariato, dalla manutenzione dei monumenti delle città, all'assistenza diretta di malati e diversamente abili, oltre a promuovere per tutti gli associati convenzioni nei settori sanitario, commerciale e legale che ne facilitino la vita di tutti i giorni. Vorrei ringraziare tutti coloro che si adoperano, anche allo scopo di "rimpolpare" le nostre fila, nel contattare presso i Reparti i giovani militari in servizio, offrendo loro e alle loro famiglie un aiuto per un più facile inserimento nel contesto sociale delle loro sedi.

Occorre comunque migliorare la comunicazione fra le varie realtà, ed evitare separatismi, iniziative di parte, tese a successi personalizzati, e sterili e gratuite critiche che non apportano nulla di costruttivo e che rimangono fine a sé stesse. Noi rappresentiamo ancora una élite di buoni cittadini e dobbiamo sentirci come una forza compatta nella quale ciascuno è parte dell'altro, nell'interesse unico della continuità e del buon funzionamento della nostra piccola Comunità. La collaborazione fra le varie realtà della nostra Associazione deve sempre essere piena e generosa, secondo le nostre tradizioni di serietà, compostezza e professionalità, cercando di essere degni continuatori di chi ci ha preceduto nella via dell'onore.

A breve saremo chiamati a esprimere il nostro voto alle elezioni per le cariche centrali. Ognuno si domandi che cosa può offrire al Sodalizio e chi ritiene possa dedicarsi attivamente al suo buon funzionamento. Presentare la propria candidatura, senza una profonda convinzione di poter offrire una generosa e continua collaborazione, è inutile e talvolta controproducente.

Ancora una volta facciamo bandiera delle nostre convinzioni, mettendo da parte la ricerca di trionfalismi che non si addicono allo spirito della nostra Specialità, contraddistinta dal silenzioso e coraggioso lavoro di tutti per il raggiungimento di un unico obiettivo. Allora, facciamo leva su noi stessi, sulle nostre doti morali, nella consapevolezza di un passato che deve sempre illuminare il nostro presente ed il nostro futuro.

Termino, non senza inviare a tutti voi e alle vostre famiglie l'augurio più affettuoso per un meritato periodo di riposo e svago che vi ritempri nel fisico e nello spirito.



IL PRESIDENTE NAZIONALE

Gen. C. A. Salvatore CARRARA

Verbale del Consiglio Nazionale del 16 aprile 2016 (n. 63)

Prot. N° 1627/E5

Il giorno 16 del mese di aprile dell'anno duemilasedici, a partire dalle ore 09:30, presso la Foresteria "Pio IX", sita in Roma in viale Castro Pretorio, si è riunito il Consiglio Nazionale del Sodalizio Carrista.

A. Sono presenti o rappresentati per delega i seguenti membri del Consiglio:

1. Gen. C.A. Salvatore Carrara, Presidente Nazionale
2. Gen. D. Bruno Battistini, Vice Presidente Nazionale per il Centro, Vicario e Presidente Regionale del Lazio;
3. Gen. C.A. Alberto Ficuciello, Vice Presidente Nazionale per il Nord
4. Gen. B. Ippolito Gassirà, Vice Presidente Nazionale per il Sud e in rappresentanza del Gen. C.A. Franco de Vita Presidente Regionale della Campania;
5. Gen. C.A. Francesco Otti, Consigliere Nazionale;
6. Gen. D. Pasquale Cerza, Consigliere Nazionale;
7. Ten. Gabriele Pagliuzzi, Presidente Regionale della Lombardia;
8. Ten. Giorgio Fuiano, Presidente Regionale della Liguria;
9. Ten. Col. Luigino Boldrin, Presidente Regionale del Friuli V.G.;
10. Col. Napoleone Puglisi, in rappresentanza del Gen. C.A. Giuseppe Pachera, Presidente Regionale del Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige;
11. Ten. Luciano Brichese, in rappresentanza del Magg. Giancarlo Bertola, Presidente Regionale del Veneto Orientale;
12. Serg. Davide Baldin, Presidente Regionale dell'Emilia Romagna;
13. Gen. B. Giorgio Filippini, Presidente Regionale della Toscana;
14. Gen. D. Domenico Schipsi, Presidente Regionale delle Marche;
15. Cap. Gianfranco Neri, Presidente Regionale dell'Umbria;
16. Ten. Franco Delfino, Presidente Regionale della Calabria;
17. Avv. Silvio Forti, Presidente Regionale della Sicilia;
18. cap. magg. Angelo Cugia, Presidente Regionale della Sardegna.
19. carr. Vincenzo De Vivo, in rappresentanza del Serg. Strozzi Presidente Regionale del Piemonte.

B. Sono presenti senza diritto di voto:

1. Gen. C.A. Carmine Fiore, Direttore Responsabile della Rivista "Il Carrista d'Italia" e Gestore del sito Assocarri;
2. Gen. D. Sabato Errico, Presidente del Collegio Nazionale dei Proviviri;
3. Gen. B. Francesco Mattu, Amministratore Generale;
4. cap. magg. Roberto Polini, Segretario Generale ff.;
5. Serg. Carmelo Cutrone, Presidente del Collegio Nazionale dei Sindaci;
6. Sig. Donato Ronchelli, Segretario della Sezione di Marsala.

Il Presidente Nazionale, constatato il numero legale degli intervenuti o rappresentati per delega, dichiara validamente costituita l'Assemblea del Consiglio Nazionale e rivolge un cordiale saluto e un ringraziamento a tutti i convenuti, in particolare, al cap. magg. Angelo Cugia, neo Presidente della Sezione di Dolianova (CA), recentemente costituita.

A seguire, vengono designati il Presidente dell'Assemblea del Consiglio Nazionale, il Relatore e il Segretario.

Il Presidente apre la discussione sugli argomenti dell'ORDINE DEL GIORNO:

- indirizzo di saluto e considerazioni del Presidente Nazionale. Punto di situazione dell'Associazione;
- bilancio consuntivo 2015 e previsioni di spesa per il 2016;
- relazione annuale sulla regolarità degli atti amministrativi contabili;
- "Il Carrista d'Italia". Situazione e prospettive. Analisi dei costi. Linea editoriale;
- rinnovo delle cariche centrali dell'Associazione. Punto di situazione sulle candidature;
- proposte sul Raduno Nazionale 2017 (90° anniversario della Specialità);
- illustrazione (eventuale) della situazione ordinativa, attuale e futura, dell'Esercito, con particolare riferimento alle unità carri in termini di personale, mezzi corazzati e materiali;
- considerazioni finali.

1. Andamento delle iscrizioni

Il Presidente rileva con piacere che sono stati superati i 1300 iscritti, purtroppo, non tutti ancora in regola con la quota d'iscrizione. Ha poi manifestato il suo apprezzamento al nuovo Presidente della Sezione di Caserta, Gen. B. Francesco Di Tria, che in pochi mesi dal suo insediamento è riuscito ad incrementare il numero dei soci di ben 20 unità.

Inoltre, ha espresso la sua soddisfazione nel constatare che, rispetto allo scorso anno, sono state create due nuove Sezioni, quella di Como, rivitalizzata, con al momento 5 Soci, ma con buone prospettive di sviluppo futuro e la Sezione di Dolianova (CA) nata per la grande determinazione del cap. magg. Cugia che ha già 11 iscritti. Questa Sezione è particolarmente importante in quanto ha consentito di piantare la bandierina rossoblu anche in Sardegna.

Infine, il Presidente Nazionale ha rivolto il suo vivo apprezzamento ai Presidenti delle Sezioni di: Spilimbergo (PN), Seriate (BG), Treviso, Verona, Brescia,



Ferrara che si sono dimostrati molto attivi, promuovendo iniziative in campo sociale. Al riguardo, ha rivolto l'invito ai rispettivi Presidenti Regionali di volere partecipare agli interessati e al Generale Di Tria la sua soddisfazione.

2. **Ruolo e funzioni dei Vicepresidenti Nazionali**

Il Presidente ha richiamato, anche in previsione delle prossime elezioni, il ruolo dei Vicepresidenti Nazionali, a loro attribuito dal Regolamento che prevede (art. 13 let. b) le funzioni di:

- coordinamento delle singole attività svolte a livello periferico;
- collegamento con le Unità Carri e con le altre Associazioni militari presenti nel territorio di competenza, al fine di promuovere azioni volte a favorire il conseguimento degli obiettivi comuni nel quadro delle finalità e degli scopi statutari e sociali del Sodalizio;
- stimolo dei livelli organici dipendenti a ricercare e mantenere i contatti con le Istituzioni e le Autorità locali rivolti alla ricerca di iniziative per il conseguimento della tutela degli interessi dei Soci e a dedicarsi con assiduità e tenacia al proselitismo.

3. **Comunicazioni della Presidenza**

Il Presidente ha rilevato che le lettere e le mail della Presidenza Nazionale non vengono lette o, se lette, alle stesse, non è prestata la dovuta attenzione. Ciò comporta mancate risposte nei tempi stabiliti, necessità di solleciti e spesso ricorso a reiterazione di richieste su argomenti dati già per scontati. Tali disservizi dimostrano una noncuranza da parte delle Sezioni che, a volte, tendono ad agire in maniera indipendente e non consentendo alla Presidenza di esercitare la dovuta funzione di coordinamento e di dare risposta, per tempo, alle richieste degli Organi Centrali, dando l'impressione di scarsa efficienza.

A tal proposito, ha ribadito quanto prescritto dall'art. 21 dello Statuto che prevede che ogni anno, nel mese di marzo, debbano pervenire alla Presidenza Nazionale:

- una succinta relazione sull'attività dell'anno decorso;
- un cenno riassuntivo della situazione economica;
- un cenno di programma per l'anno in corso;
- brevi considerazioni e proposte.

Inoltre, ha ricordato che nei mesi di febbraio e novembre, la Presidenza Nazionale deve inviare al Gabinetto del Ministro le segnalazioni relative rispettivamente alle attività promozionali, assistenziali, culturali e progetti associativi da svolgere nell'anno in corso o già svolte. Quindi, ha rivolto l'invito a far pervenire tali segnalazioni in tempo utile (dicembre e settembre).

4. **Bilancio consuntivo 2015 e previsioni di spesa 2016.**

L'Amministratore Generale Brig. Gen. Francesco Mattu ha presentato ed illustrato il bilancio consuntivo 2015 e le previsioni per il 2016. In particolare, per le entrate:

- Entrate anno 2015	EURO	46.296,63
- Uscite	EURO	32.311,76
- Saldo contabile	EURO	13.984,87
- Totale spese del 2015 sostenute nel 2016	EURO	10.915,13
- Saldo effettivo	EURO	3.069,74

Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2015.

5. **Relazione annuale sulla regolarità degli atti contabili**

Il Presidente del Collegio Nazionale dei Sindaci, Serg. Carmelo Cutrone, quale revisore dei conti, illustra la sua relazione annuale secondo la quale è stata accertata la regolarità degli atti contabili.

Il Consiglio Nazionale prende atto della relazione annuale sulla regolarità degli atti contabili.

6. **"Il Carrista d'Italia". Situazione e prospettive**

Il Direttore Responsabile della Rivista, Gen. C.A. Carmine Fiore effettua un punto di situazione sulla elaborazione, stampa, pubblicazione e diffusione della Rivista, con particolare riferimento ai costi relativi alla stampa e alla spedizione.

Sottolinea che dal 2013 la Rivista viene inviata anche alle Unità carri ed alle altre Associazioni d'Arma.

A seguire, il Direttore della Rivista ha:

- sollecitato le Sezioni ad inviare degli articoli, considerato che alcune non inviano alcun contributo;
- chiesto, in occasione della segnalazione del decesso di Soci, di voler provvedere ad inviare degli elementi di informazione riguardanti la persona che in qualche modo possano ricordare la vita del carrista che ci ha lasciato, non limitandosi quindi a segnalare solo il nominativo;
- reso noto che alcune foto di interesse pubblicate su Facebook saranno utilizzate anche per la Rivista.

Sono stati distribuiti a tutti i partecipanti due prospetti riportanti rispettivamente i dati numerici relativi alla Rivista, dal 2010 al 2016 e le rubriche contenute nella Rivista.

Il Consiglio Nazionale prende atto della relazione del Direttore Responsabile della Rivista "Il Carrista d'Italia".

7. **Rinnovo delle cariche centrali dell'Associazione.**

Il Presidente ha ricordato che il 24 maggio prossimo verranno a cessare tutte le "Cariche Centrali" dell'Associazione, essendo decorsi tre anni dalle ultime elezioni. Questo argomento era all'ordine del giorno del Congresso Nazionale tenutosi a Treviso il 3 ottobre dello scorso anno, ma, come noto a tutti, non è stato possibile trattare per la scarsa partecipazione dei Presidenti e soprattutto per le futili e prolungate discussioni. Con la lettera del 25 gennaio scorso la Presidenza Nazionale ha richiesto, pertanto, ai Presidenti Regionali di far pervenire, entro il mese di febbraio, i nominativi di eventuali candidature.

In merito, il Presidente ha rammentato che sono da eleggere:

- il Presidente Nazionale;
- n. 3 Vice Presidenti Nazionali (nord, centro, sud);
- n. 3 Consiglieri Nazionali;
- l'Amministratore Generale;
- il Collegio Nazionale dei Sindaci (1 Presidente, 2 Membri effettivi, 1 Membro supplente);
- il Collegio Nazionale dei Proviviri (1 Presidente, 2 Membri effettivi, 1 Membro supplente).

E' stato rilevato che, anche in questa circostanza, c'è stata mancanza o ritardo nelle segnalazioni. Tuttavia al momento la situazione delle candidature è la seguente:

- Vicepresidenti Nazionali: Gen. D. Battistini per il centro, Gen. B. Gassirà per il Sud e Ten. Brichese per il Nord;
- Consiglieri Nazionali: Gen. C.A. Otti, Gen. D. Errico, Gen. B. Ricotta;
- Amministratore Generale: Brig. Gen. Mattu;
- Collegio dei Sindaci: Gen. B. Paternosto, Serg. Cutrone, Ten. Ciaralli, Cap. Magg. Todde;
- Collegio dei Proviviri: Gen. B. Iannaccone, Cap. Tempesta, Serg. Tagliente.

L'insediamento delle attuali Cariche Centrali non è avvenuto, come era consuetudine, all'inizio dell'anno solare (1° gen. 2013) ma il 25 maggio 2013 per farlo coincidere con il Raduno Nazionale Carrista. Ciò premesso, tenuto conto dell'attuale situazione, il Presidente propone di prorogare le scadenze delle attuali

cariche a fine anno. Precisa che qualora l'Assemblea, invitata a votare, esprima parere favorevole, le elezioni saranno condotte per corrispondenza nell'ultimo quadrimestre di quest'anno, altrimenti dovranno essere condotte entro il mese di maggio.

In merito alle elezioni, il Gen. D. Pasquale Cerza propone di prorogare le segnalazioni dei candidati.

Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità il rinvio della scadenza delle attuali cariche al 31 dicembre 2016 e lo svolgimento delle elezioni durante il terzo quadrimestre 2016. Viene altresì approvato il posticipo della scadenza delle segnalazioni delle candidature al 30 giugno 2016.

8. Illustrazione della situazione delle Unità carri dell'Esercito

La presentazione prevista a cura dello SM dell'Esercito - Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria non ha avuto luogo in quanto il Relatore Capitano Antonio Fusco è stato colpito da un grave lutto familiare.

I convenuti al Consiglio Nazionale esprimono il loro profondo cordoglio al Capitano Fusco per la perdita della madre.

9. Proposte sul Raduno Nazionale 2017 (90° Anniversario della Specialità)

Il Presidente sottolinea che l'argomento avrebbe dovuto essere trattato in sede di Congresso Nazionale del 3 ottobre dello scorso anno e che, in questa sede, occorre recuperare il tempo perduto e prendere decisioni circa:

- l'opportunità o meno di effettuarlo ogni due anni;
- la data e la località del prossimo raduno nazionale;
- la costituzione di un apposito fondo nell'intervallo tra due raduni.

Al riguardo, prima di procedere alle votazioni, ha portato all'attenzione dell'Assemblea, per le opportune valutazioni, le seguenti considerazioni:

- il 2017 appare un anno appropriato per lo svolgimento del nostro Raduno in quanto coincide con il 90° Anniversario della costituzione della Specialità Carristi;
- il Sindaco di Vittorio Veneto ha espressamente invitato per iscritto il Presidente Nazionale a svolgere, negli anni del Centenario della Grande Guerra, il Raduno nella sua città. Nel corso di un incontro durante l'ultimo Raduno, ha ribadito la sua disponibilità a dare all'evento un adeguato sostegno logistico;
- l'opportunità, per il futuro, di diluire gli impegni e sfalsarli tra di loro in modo da concentrare le risorse ed avere più tempo per l'organizzazione degli eventi. La domanda è se possiamo ancora permetterci di fare un Raduno Nazionale ogni due anni o è meglio lasciare un intervallo più lungo. Ciò vale anche per le cerimonie svolte nell'ambito delle Sezioni che, per alcune di esse, somigliano nella sostanza, per il numero dei partecipanti, a mini raduni. La frequenza di tali cerimonie rischia di "stressare" i Soci sia dal punto di vista economico che fisicamente, in considerazione che i partecipanti sono sempre gli stessi. In sintesi, meno eventi più qualità;
- la convenienza a costituire un fondo sulla base di un minimo contributo da parte dei Soci, nell'intervallo tra un evento e l'altro, da destinare alle spese per l'organizzazione del Raduno, per evitare che esse cadano sulle spalle di una singola Sezione. Ciò nella considerazione che è aleatorio fare affidamento su eventuali sponsor.

Il Gen. C.A. Ficuciello, in considerazione della ricorrenza "a cifra tonda" ritiene che un evento dignitoso andrebbe fatto in una sede storica come ad esempio Roma dove è nata la specialità, oppure, Vercelli, Verona, Bologna, Siena, Parma che sono state le sedi dei primi Reggimenti carri. Anche il Presidente della Sezione di Torino.

Il Ten. Parlani, per la stessa motivazione, suggerisce Roma, quale sede prestigiosa per il raduno del 2017.

Il Presidente evidenzia che anche la richiesta di candidature per la sede del Raduno, effettuata l'11 marzo u.s., è stata, in gran parte, disattesa. In particolare:

- la Regione Toscana, interpellate le dipendenti Sezioni, ha risposto negativamente adducendo quale motivo il fatto che le spese per l'organizzazione sono devolute alla Sezione organizzatrice senza alcun rimborso esterno;
- la Sezione di Brescia, non si sente al momento pronta ma ci sta pensando per il futuro;
- la Sezione di Treviso e della Marca Trevigiana è l'unica Sezione che ha dato la sua disponibilità ad organizzare il Raduno nel 2017 a Vittorio Veneto.

Considerato quanto sopra esposto, il Presidente ha chiesto il parere dell'Assemblea sugli argomenti di seguito indicati, prima di assumere le conseguenti decisioni sull'opportunità di effettuare il Raduno nel 2017. In caso affermativo:

- accettare l'invito del Sindaco di Vittorio Veneto e la disponibilità del Presidente della Sezione di Treviso Ten. Brichese che ha ben operato nella organizzazione dello scorso Raduno;
- verificare se ci sono altre candidature;
- prolungare l'intervallo tra due raduni;
- accantonare annualmente delle risorse da destinare all'evento.

In merito al Raduno Nazionale, si riportano di seguito gli elementi salienti della discussione in ambito Assemblea, il Presidente:

- annuncia il suo intendimento di costituire un apposito fondo da utilizzare per il Raduno Nazionale;
- propone di diluire la frequenza del Raduno, ora ogni 2 anni;
- comunica che intende costituire un team con rappresentanti di ciascuna Regione al fine di sostenere l'organizzazione preposta al Raduno nazionale;

Il Vice Presidente Nazionale per il Nord, Gen. C.A. Ficuciello sostiene che "lo scopo non è il superamento della consuetudine dei due anni ma di conseguire i massimi scopi sociali e determinare, mediante una partecipazione dignitosamente corale, un favorevole e significativo impatto sulla comunità sociale e sulla compagine militare". Il raduno deve essere svolto in base a precisi obiettivi o specifiche ricorrenze. Il Presidente Regionale del Friuli V.G., Ten. Col. Boldrin comunica che, da quest'anno, nella regione di competenza saranno svolte delle manifestazioni a turno tra le Sezioni onde evitare accavallamenti e dispendio di risorse e propone per il Raduno del 2017 la sede di Pordenone.

Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità la scelta della sede di Pordenone per il Raduno Nazionale del 2017 e, in alternativa, la sede di Vittorio Veneto.

Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità il contributo annuale pari ad Euro 5,00 per ciascun socio, da accantonare per sostenere le spese per il Raduno Nazionale.

10. Varie

a. Il Presidente della Regione Toscana, Gen. B. Filippini, dopo aver illustrato i successi nazionali ed internazionali dei due concertisti da lui presentati, esprime all'Assemblea il proprio disappunto in merito ai ritardi ed alla scarsa frequentazione del concerto organizzato in occasione del raduno di Treviso, del quale si era fatto promotore. Attribuisce il primo di questi inconvenienti al ritardo della Presidenza Nazionale ed il secondo al responsabile dell'organizzazione lamentando, inoltre, la mancata pubblicazione sulla Rivista della locandina riguardante il concerto.

Di contro, il Presidente Nazionale ha precisato che la rappresentanza della Presidenza non era giunta in ritardo, bensì si trovava all'esterno del teatro in attesa di una chiamata per l'afflusso in sala, vista la scarsa affluenza del pubblico.

Il Presidente della Sezione di Treviso, nell'affermare che la scarsa affluenza era dovuta a varie ragioni, tra le quali la distanza degli alloggiamenti di alcuni radunisti, e che egli nulla poteva circa la volontà di partecipazione al concerto, ha espresso il suo rammarico e il suo disappunto in merito alle affermazioni del Presidente della Regione Toscana. Ciò soprattutto perché aveva sostenuto una spesa di 1000 Euro per il concerto, senza alcun ringraziamento.

In merito all'inconveniente di cui sopra, il Gen. C.A. Ficuciello esprime al Gen. B. Filippini la sua comprensione ed afferma che in talune circostanze "abbiamo un freno a mano mentale".

b. Il Presidente Regionale della Sicilia, Avv. Silvio Forti porta all'attenzione dell'Assemblea una bozza di documento contenente alcune osservazioni critiche su recenti avvenimenti nazionali. Egli sottolinea che il Sodalizio Carrista, come tutte le altre Associazioni d'Arma, è portatore di valori etico morali che andrebbero rimarcati pubblicamente in risposta a taluni comportamenti non ortodossi di parte della classe politica. Egli ritiene che di fronte a degli avvenimenti di rilievo internazionale, quali ad esempio l'assassinio di due italiani in Libia e il caso dei due Marò sotto processo in India andrebbero stigmatizzati. In sintesi, egli invita a far sentire la nostra voce su tali questioni, in quanto una Associazione d'Arma dovrebbe esprimere pubblicamente la propria opinione su questioni che riguardano la dignità e l'interesse della Patria. Il Presidente parlerà dell'argomento con ASSOARMA.

c. Il Gen. C.A. Ficuciello:

- sottolinea che nella riunione odierna è stato omesso il minuto di raccoglimento iniziale;
- propone di realizzare una anagrafe dei Soci, seppure sommaria: l'elenco nominativo che esiste già anche a livello centrale dovrebbe essere incrementato con data di nascita/ classe e indicazione se trattasi di personale in servizio ed eventualmente il Reparto di appartenenza;
- stante il numero variabile di soci per ciascuna Sezione, propone di stabilire un valore ponderale per ogni voto espresso;
- in merito al calendario annuale, propone di sostituire quello attuale in formato da tavolo con uno di tipo tradizionale;
- osserva che la Rivista "Il Carrista d'Italia" ha fatto passi da gigante. Tuttavia, considerato che vi è una duplicazione di articoli sulla rivista dell'ANCI e quella dell'ANAC, ritiene che debba essere fatto uno sforzo onde evitare che vi sia un dislivello nella qualità dei contenuti;
- condivide il contenuto dell'intervento del Presidente Regionale della Sicilia e propone di elaborare un riepilogo per l'eventuale pubblicazione;
- nel rammentare che la leva era la fonte primaria di alimentazione delle Associazioni d'Arma, ritiene che si debba attuare un maggiore coinvolgimento del personale in servizio, onde evitare di diventare autoreferenziali. Sottolinea altresì la necessità di federarsi, proponendo di studiare e possibilmente trovare soluzioni verso forme di collaborazione e coordinamento più rispondenti alla realtà ordinativa della Forza Armata.

d. In merito alla situazione numerica delle Sezioni Provinciali, il Consigliere Nazionale Pasquale Cerza osserva che gli statuti di altre Associazioni d'Arma prevedono un numero minimo per l'apertura o il mantenimento in vita delle Sezioni stesse.

e. Il Presidente Regionale delle Marche, Gen. D. Domenico Schipsi, in merito alla struttura dei reggimenti carri, ritiene che possa essere valutata la possibilità di proporre un reggimento carri con dotazione di mezzi esploranti.

f. Il Presidente della Sezione di Treviso, Ten. Bricchese propone la creazione di un Centro Studi della Specialità Carristi, che si occupi di storia, mezzi corazzati e documentazione specifica della Specialità. La proposta è ritenuta di grande interesse da parte dell'Assemblea.

g. Il Presidente della Sezione di Verona, Col. Puglisi, a nome del Gen. C.A. Pachera, annuncia che sono in corso dei preparativi per tenere delle manifestazioni a Verona, a settembre prossimo, riguardante il centenario dell'entrata in servizio del carro armato.

h. Il Gen. D. Errico, quale componente del Comitato Organizzatore della 2^a Grande Adunata dei corazzati appartenuti alla Caserma Zappalà di Aviano (dal 1950 al 1995), informa l'Assemblea che l'evento avrà luogo il 24 e 25 settembre prossimo e chiede ai presenti di darne comunicazione a tutti i Soci carristi. Maggiori informazioni riguardanti l'evento dovrebbe essere riportate nel prossimo numero della Rivista.

Il Presidente, in merito alle osservazioni di cui al para 10. sottopara c., d. ed f. ha rispettivamente:

- ribadito che la maggior parte dei Soci, specialmente i più anziani, stante il loro attaccamento alla specialità, non è mentalmente predisposta ad accettare una federazione che considererebbe una rinuncia alla propria identità ed autonomia. Peraltro, i rapporti con l'ANAC sono, sia a livello centrale che periferico, improntati alla massima disponibilità e correttezza;
- ricordato che il Regolamento prevede in 5 unità il numero minimo dei Soci per l'esistenza di una Sezione. L'esperienza insegna, comunque, che sia opportuno mantenere in vita, sia pure per un periodo limitato, le Sezioni con un numero inferiore nella previsione di un possibile proselitismo.
- espresso il proprio interesse per la proposta che merita un opportuno approfondimento tenuto conto della reale possibilità di reperire adeguate capacità per tale progetto.
- Espresso parere favorevole alla creazione di un archivio anagrafico dei soci, compatibilmente con le vigenti norme sulla privacy.

11. Conclusioni dei lavori d'Assemblea.

Il Presidente ha espresso la propria soddisfazione per i risultati conseguiti nell'ambito della riunione del Consiglio Nazionale, il ruolo propositivo dei partecipanti e l'organizzazione dell'evento.

La riunione del Consiglio Nazionale si è conclusa nella giornata del 16 aprile 2016, dopo il pranzo di Corpo presso il ristorante del Complesso Logistico Pio IX.



IL RELATORE
Gen. D. Sabato ERRICO



IL SEGRETARIO
Cap. Magg. Roberto POLINI

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. C.A. Salvatore CARRARA

(ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI DELLA PRESIDENZA NAZIONALE DELL'A.N.C.I.)

La brigata "Ariete" ricorda il 155° anniversario della costituzione dell'Esercito italiano e il 40° anniversario del terremoto del Friuli

4 maggio 2016: 155° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano, nato il 4 maggio 1861 dall'unione tra l'Armata Sarda e tutti i corpi e le milizie pre-unitarie.

La ricorrenza è stata celebrata presso la Caserma "Mittica" di Pordenone, dal Comandante della Brigata ARIETE, generale Antonello VESPAZIANI, che al termine della cerimonia dell'alzabandiera, davanti al personale militare schierato, ha dato lettura solenne dell'ordine del giorno e dei messaggi augurali provenienti dalle massime cariche dello Stato. Nel condividere alcune riflessioni sul significato della ricorrenza, il Comandante dell'ARIETE ha sottolineato, in particolare, l'importanza del contributo fornito dall'Esercito Italiano per il bene e la sicurezza della nazione, oggi come in passato.



Il Comandante dell'Ariete, Generale Antonello Vespaziani.



Letture dell'Ordine del Giorno.

A due giorni dal quarantesimo anniversario del terremoto del Friuli, evento tragico che vide i reparti dell'ARIETE tra i primi soccorritori, il generale VESPAZIANI ha altresì ricordato il sacrificio e l'impegno dei militari di allora in favore delle popolazioni colpite dal sisma, riportando alcune testimonianze pervenute in questi giorni da istituzioni locali che hanno voluto trasmettere la loro riconoscenza alla Brigata per il sostegno assicurato in quei drammatici giorni del 1976.

Capitano Massimo
GRIZZO

Premio San Marco 2016 alla Brigata Ariete

Il 25 aprile 2016, la 132^a Brigata corazzata ARIETE ha ricevuto il Premio "San Marco 2016", prestigioso riconoscimento concesso dalla Pro-Pordenone Onlus a personalità locali che, con il loro operato, hanno dato lustro alla

che vide i reparti della Grande Unità corazzata tra i primi soccorritori. Al tempo stesso, come recita la motivazione, la concessione del premio rappresenta il giusto riconoscimento per una realtà, quella dell'ARIETE, che da più di sessant'anni

è di stanza a Pordenone e sempre si è distinta, in Patria come all'estero, per generosità, professionalità e umanità. La cerimonia di premiazione, preceduta dalle commemorazioni per l'Anniversario della Liberazione e da una solenne celebrazione religiosa in Duomo, si è svolta presso la sala consiliare del Comune di Pordenone alla presenza delle massime autorità locali, tra cui la Governatrice del Friuli-Venezia



Deposizione della corona d'alloro ai Caduti da parte delle autorità.

città di Pordenone nei settori economico, sociale, imprenditoriale, letterario e scientifico. Il premio è stato conferito alla Brigata ARIETE, già cittadina onoraria di Pordenone, nel quarantesimo anniversario del terremoto del Friuli, evento

Giulia, Debora SERRACCHIANI, che ha personalmente consegnato il "San Marco" al Comandante della Brigata ARIETE, Generale Antonello VESPAZIANI.

Capitano Massimo GRIZZO



Il Generale Vespaziani riceve il premio San Marco dalla governatrice del Friuli-VG Debora Serracchiani.



Foto di gruppo premio San Marco 2016.

L'Ariete ha ospitato la 12^a edizione di "sport in vetrina"

Il Centro Sportivo "La COMINA" della 132^a Brigata corazzata ARIETE ha ospitato, nella mattinata del 20 maggio, la dodicesima edizione di "Sport in vetrina", manifestazione organizzata dal CONI Friuli-Venezia Giulia, con il patrocinio di Comune e Provincia di Pordenone, e rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo grado per diffondere e promuovere la cultura sportiva tra i giovani.

Oltre un migliaio di studenti, accompagnati da insegnanti e diri-

denone, Monsignor Giuseppe PELLEGRINI, oltre al Vice Comandante della Brigata ARIETE, colonnello Massimo RACCAMPO, e al Presidente regionale del CONI, onorevole Giorgio BRANDOLIN, i quali hanno sottolineato, nella presentazione dell'evento, l'importanza di iniziative come questa per avvicinare i giovani allo sport, rimarcando in tale contesto l'ottimo risultato della collaborazione tra CONI e Brigata ARIETE. L'edizione 2016 di "Sport in vetrina" è stata dedicata a Marco GIOVANNELLI, il

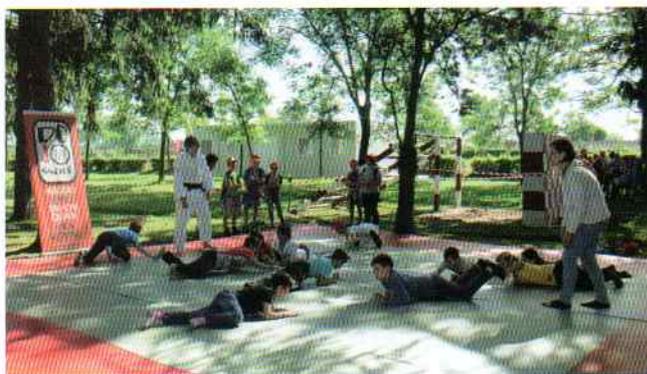


Bambini alle prese con il fioretto.



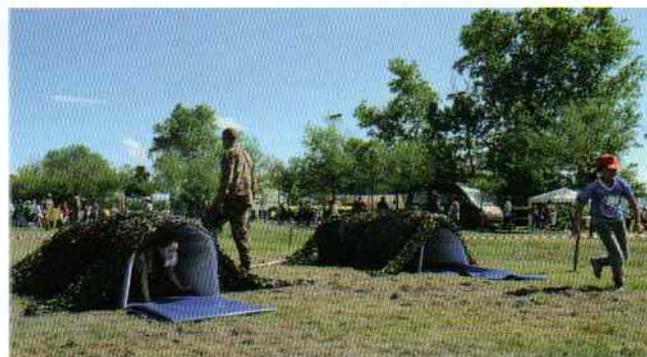
In attesa dell'alzabandiera.

genti scolastici, si sono potuti cimentare con entusiasmo in numerose discipline agonistiche, dal tiro con l'arco al judo, dall'equitazione alla scherma, grazie agli stand predisposti dalle varie federazioni sportive negli spazi del comprensorio addestrativo dell'ARIETE, messi a disposizione dal Direttore del Centro, Colonnello Massimo GIOVANNELLI.



Dimostrazione di judo.

L'inizio della kermesse sportiva è stato decretato dalla cerimonia dell'alzabandiera, cui hanno partecipato tutti gli studenti cantando l'inno d'Italia. Alla manifestazione erano presenti i rappresentanti delle autorità, tra cui il Vice Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio BOLZONELLO, il Vescovo di Por-



Percorso ginnico militare.



Dimostrazione di atletica.

giovane calciatore della Spal Cordovado, recentemente scomparso a seguito di un tragico incidente stradale.

Capitano Massimo GRIZZO

Avviata a Pordenone la manifestazione "L'Esercito combatte"

Nella mattinata del 23 maggio, con la cerimonia dell'alzabandiera celebrata in Piazzale Ellero dei Mille, ha preso ufficialmente il via, anche a Pordenone, la manifestazione "L'Esercito combatte", iniziativa promossa nell'ambito delle commemorazioni per il Centenario della Grande Guerra. All'evento hanno partecipato le massime autorità locali, tra cui il Prefetto di Pordenone, Maria Rosaria LAGANA' e il Sindaco della città, Claudio PEDROTTI, oltre ad una rappresentanza delle



Prefetto, Comandante della brigata Ariete e Sindaco di Pordenone.

scolaresche e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Nell'illustrare ai presenti le fasi più significative del progetto, che prevede a livello nazionale, oltre alle commemorazioni, il movimento di undici delegazioni composte da studenti delle scuole superiori e militari verso

nale.

Nella mattinata successiva, la delegazione composta da studenti degli Istituti Leopardi-Maiorana e Grigoletti di Pordenone e Marchesini di Sacile e da militari della Brigata ARIETE è partita alla volta del Sacratio di Monte San Michele, dove ha avuto luogo la commemorazione del Centenario della Grande Guerra, alla presenza di Autorità locali, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e di studenti delle scuole dell'area isontina. La delegazione ha



Presente e futuro insieme.



Rappresentanza delle scolaresche davanti allo stand Esercito.



Il noto atleta paraolimpico Luca Galimberti allo stand Esercito.



Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

altrettanti Sacrari militari per un percorso di approfondimento storico-culturale, il Comandante della 132^a Brigata corazzata ARIETE, generale Antonello VESPAZIANI, ha voluto ricordare, nel suo intervento, l'importanza del ruolo avuto dall'Esercito nella Grande Guerra e, in particolare, nella creazione del sentimento di unità e identità nazio-

poi effettuato visite guidate al Museo del Sacratio, alle trincee, ai camminamenti e alle gallerie situati nei pressi, per poi spostarsi a Padova per gli eventi conclusivi della manifestazione, che si sono concluse il 25 maggio.

Capitano Massimo GRIZZO

L'Esercito italiano con l'Ariete in Germania alla Strong Europe Tank Challenge

L'Esercito Italiano ha partecipato con un plotone del 132° Reggimento carri della Brigata ARIETE alla "Strong Europe Tank Challenge", competizione tra equipaggi carri di sei differenti nazioni appartenenti alla NATO (Polonia, Danimarca, USA, Germania, Slovenia, oltre all'Italia) che si è svolta



Carro ARIETE durante una fase a fuoco.



Carri ARIETE in una fase di attacco.

nello scorso maggio presso il poligono tedesco di Grafenwoehr. I carristi italiani, che hanno gareggiato con carri ARIETE, si sono confrontati con gli equipaggi concorrenti in diverse prove complesse, dal tiro al bersaglio di precisione all'orienteeing, dal recupero di un mezzo in ambiente contaminato, agli atti tattici in attacco e difesa, gara quest'ultima in cui i nostri militari hanno



Prova a terra per gli equipaggi.

primeggiato evidenziando abilità e destrezza nei movimenti e nel coordinamento del fuoco. Nel complesso la competizione, sviluppata nell'arco di tre giorni, è stata vinta dai padroni di casa della Germania, ma grande soddisfazione per la partecipazione della rappresentanza italiana è stata espressa dal Comandante dell'ARIETE, generale Antonello VESPAZIANI, presente alle fasi



Carri ARIETE in posizione.

salienti della manifestazione, che ha ringraziato i propri Carristi per l'impegno e la determinazione nella condotta di gara.

Capitano Massimo GRIZZO

Notizie dalla Scuola di Cavalleria

Visita del Comandante del Comando della Formazione e Dottrina (COMFORDOT)

Il giorno 11 febbraio, il Gen. C.A. Giorgio BATTISTI, Comandante del COMFORDOT, ha visitato a Lecce le caserme "Zappalà, sede della Scuola di Cavalleria, "Nacci" sede del 31^o Reggimento carri e "Floriani" sede del Reggimento Addestrativo e del poligono di tiro di Torre Veneri (Frigole), accompagnato dal Gen. B. Fulvio POLI, Comandante della SCAV, e dal Sottufficiale di Corpo 1^o Mar. Lgt. Amerigo FEBBRARO.



Visita della Associazione Radioamatori

Il 17 aprile u.s., il Presidente della Associazione Radioamatori di Lecce, dott. Icilio CARLINO, ed alcuni Soci, accompagnati dall'Ufficiale Coordinatore, Cap. Alessandro SIGNORE, e dal Presidente della Sezione ANCI di Lecce, il Ten. Giuseppe LEO, hanno varcato per la prima volta la soglia della caserma "Zappalà" con grande curiosità ed entusiasmo. Dopo aver incontrato, salutato e ringraziato il Gen. B. Fulvio POLI, Comandante della Scuola, per aver autorizzato la visita, gli hanno consegnato, grati, il Crest della loro Associazione. La visita è proseguita con la visita al Museo ed alla Mostra statica dei Mezzi corazzati storici in Piazza d'Armi. Successivamente il gruppo si è portato a Torre Veneri presso la caserma "Floriani" ove è stato accolto dal Col. Antonio CAMERINO, Comandante del Regg. Addestrativo il quale, dopo il suo saluto di benvenuto ed una relazione sulle attività che vengono svolte presso il Reparto, ha ricevuto dal dott. Carlino il crest della sua Associazione. In Piazza d'Armi ove erano esposti, per l'occasione, un carro "Ariete", una blindo "Centauro" ed un mezzo trasporto truppa e da ricognizione, i visitatori hanno avuto l'opportunità di entrare all'interno dei mezzi corazzati con immenso piacere e curiosità. Nello stesso tempo hanno avuto



Da sx.: Ten. Giuseppe LEO, Pres.te della Sezione di Lecce;
Col. Antonio CAMERINO, C.te il Rgt. Addestrativo di Torre Veneri;
Gen. Fulvio POLI, C.te la Scuola di Cavalleria;
Serg. Osvaldo GERMINAL, Alfiere della Sezione di Lecce;
Sottufficiale di Corpo-Luogotenente Amerigo FEBBRARO,
Scuola di Cavalleria.

modo di visionare direttamente alcune apparecchiature radio, appositamente esposte per l'occasione.

Celebrazione del 25 aprile a Lecce



Il Dr. Carlino, il Col. Camerino, il Ten. Leo ed il Cap. Signore

Il 25 aprile scorso, a Lecce, in Piazza dei Partigiani, è stata celebrata la ricorrenza del 71^o Anniversario della Liberazione nazionale cui un determinante contributo hanno dato anche i Soldati inquadrati nei Gruppi di Combattimento. Nutrita presenza dei militari e della Associazioni d'Arma a questa cerimonia. Di seguito una bella foto-ricordo

Pino LEO

Buon compleanno vecchio Tank !!!

Tra alcuni mesi il Carro Armato compirà cento anni, essendo stato impiegato per la prima volta sul Fronte Occidentale della Prima Guerra Mondiale nel corso della Battaglia della Somme (16 settembre 1916).

Un tempo lungo che, a volte, può sembrare breve per gli avvenimenti che vi accadono, perché, ad esempio, i cento anni che intercorrono da quell'accadimento ad oggi sembrano trascorsi in un lampo, poco più della vita media di un uomo, durante i quali una scatola di lamiera imbullonate rotolante su cingoli (Tank) si è trasformata in un'arma tecnologica, il cui futuro appare già minacciato da nuove soluzioni avveniristiche.

triche", detiene ancora un primato significativo.

Il primo ventennio del secolo è stato un periodo di studio durante il quale la primitiva idea di disporre di un'arma capace di restituire mobilità alla staticità della battaglia si è trasformata nella micidiale guerra di movimento che avrebbe caratterizzato la Seconda Guerra Mondiale. Erano ancora Carri protetti da lamiere imbullonate, ma già dotati di un buon equilibrio tra le esigenze della mobilità, della potenza di fuoco e della protezione.

Il decennio successivo ha sensibilmente modificato ogni previsione introducendo modalità tattiche e strategiche fortemente innovative dove il Carro Armato ha ricoperto un ruolo molto

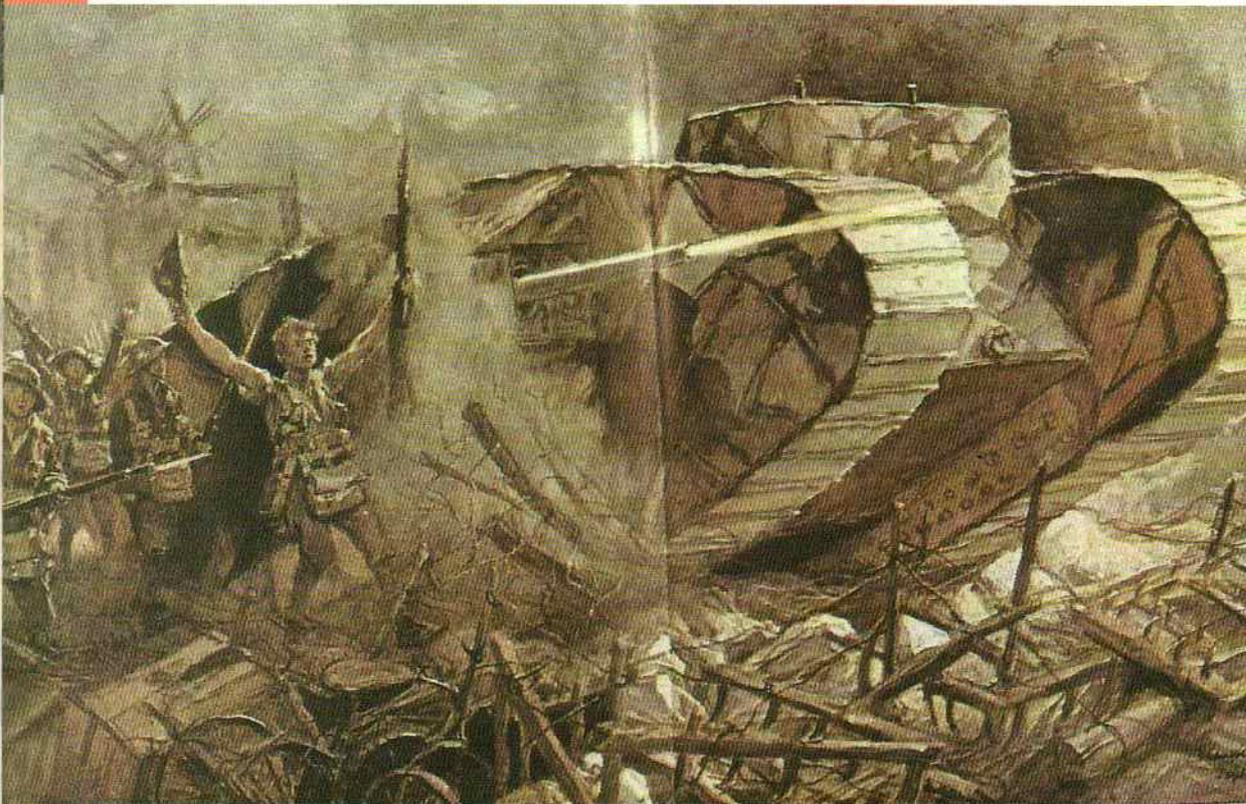
la formula tattica, dato che era necessario elevare i valori della protezione per contrastare la potenza di fuoco, diventata prevalente, e assicurare una maggiore mobilità.

Il lampo nucleare che concluse la Seconda Guerra Mondiale e le vicende successive che portarono alla "Guerra Fredda" diedero un forte impulso alla produzione di carri armati sempre più potenti e tecnologici. Per il nostro Esercito fu l'epoca, durata circa quarant'anni, delle Unità Corazzate e dello studio del loro impiego, anche perché la protezione fornita dal carro avrebbe potuto assicurare migliori possibilità di sopravvivenza nel caso di operazioni in ambiente NBC (nucleare, batteriologico e chimico). Condizioni di pace,

politiche e di politica industriale imposero l'adozione di materiali prodotti all'estero. E' l'epoca dei Carri M/47, M/60 e Leopard sui quali si sono formati gli equipaggi dell'Arma di Cavalleria e della Specialità Carrista fino agli anni '90. Nuove concezioni operative, politiche e di politica industriale hanno successivamente suggerito la trasformazione delle nostre Forze Armate in compagnie interamente professionali e l'immissione in servizio di materiali progettati e costruiti in Italia. Si tratta dei moderni Carri Ariete e delle Blindo Centauro.

Buon compleanno, vecchio Tank.

Gen. Giuseppe Ferrari



Inserire foto "Cutrone Origini carro armato foto"

Eppure, quest'arma ha fortemente condizionato i campi di battaglia del XX secolo e in molte situazioni, determinate dalle moderne "guerre asimme-

importante: guerra lampo, cooperazione aereo-marittima, sbarchi dal mare e avio-sbarchi. Alla fine, giunse la bomba atomica. In questo periodo, furono prodotti Carri con scafi e torrette realizzate per fusione e migliorata

“La guerra è l’arte dell’inganno”

Parte Prima -1914-1945

Vincenzo Meleca

Il nostro motto di Carristi è “Ferrea Mole in Ferreo Cuore” e le prime parole del nostro inno dicono “Son d’acciaio i cingoli possenti”. Ferro e acciaio sono dunque le materie prime utilizzate per costruire i mezzi corazzati in generale ed i carri da battaglia in particolare. Ma non è sempre così...

Per meglio comprendere quanto diremo nelle note seguenti non si può prescindere da uno dei concetti basilari indicati da Sun Tzu, e cioè che “L’arte della guerra è anche l’arte dell’inganno”, inganno che consiste nel saper dissimulare le proprie intenzioni e saper simularne di false. Tale concetto è stato fatto proprio anche in tempi relativamente recenti, riguardando ovviamente anche i carri armati.

Prima Guerra Mondiale (1914-1918)

Già durante la Grande Guerra, vi furono esempi di tentativi di ingannare l’avversario circa la disponibilità e la dislocazione di quella grande novità che erano stati i carri armati. Nelle foto seguenti si notano i simulacri, in legno e, talora, anche in tela juta, di alcuni carri utilizzati dalle truppe australiane, francesi, tedesche e russe.

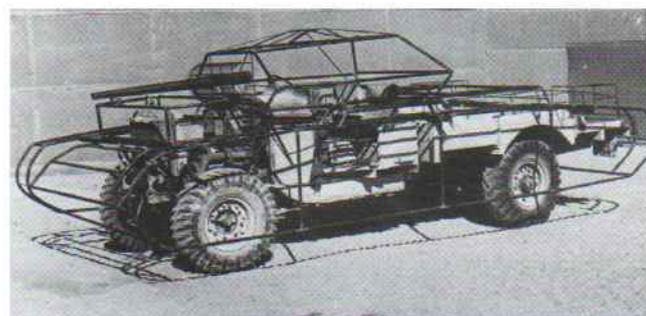
Seconda Guerra Mondiale (1939-1945)

La Seconda Guerra Mondiale vide un notevole ricorso all’utilizzo di finti (“dummy”) carri armati, anche per contrastare il maggior ricorso alla ricognizione aerea.

Così, in Africa Settentrionale, in particolare durante l’ultima offensiva delle forze italo-tedesche, l’esercito britannico, con le Operazioni Bertram e Canwell, puntò ad ingannare, con camuffamenti vari, le forze dell’Asse circa data e luogo della nuova offensiva dell’Ottava Armata britannica del generale Montgomery (poi sfociata nella seconda battaglia di El Alamein dal 23 ottobre al 5 novembre 1942). In particolare, l’operazione Bertram comportò, la creazione di unità militari

completamente fittizie, dotate di carri armati, pezzi di artiglieria e materiali militari del tutto finti e poi lasciati in bella vista perché venissero rilevati dalla ricognizione nemica. L’operazione ebbe un vasto successo: interrogato dopo essere stato catturato, il generale tedesco Wilhelm Ritter von Thoma dichiarò che le forze dell’Asse avevano conteggiato una divisione corazzata in più di quanto gli Alleati disponessero in realtà, e che l’attenzione del DAK per l’offensiva di Montgomery era concentrata sul settore sud invece che su quello nord, dove poi, in realtà, si sviluppò.

Per quanto riguarda i carri armati, tra gli accorgimenti messi in atto vi fu la costruzione, con intelaiature metalliche e coperture in legno compensato e tela di simulacri di carri armati Cruiser, M-3 Grant ed M-5 Stuart.

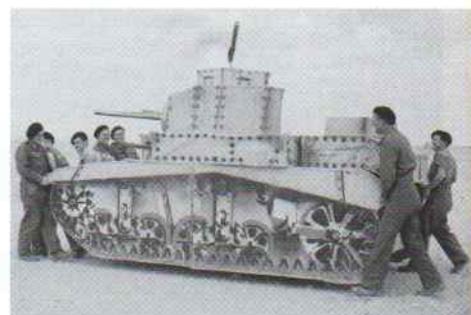


Intelaiatura per simulacri di carro Cruiser.



Simulacri di carri Cruiser in colonna (Egitto, febbraio 1942)

Montati su automezzi ruotati o soltanto utilizzati in postazioni fisse, tali simulacri erano abbastanza fedeli agli originali.



Un M 3 Stuart mentre viene movimentato manualmente.

L’Afrika Korps ricorse solo occasionalmente a simili stratagemmi, ma in modo decisamente più rozzo e semplicistico, con sovrastrutture in legno montate su

autovetture Möbelwagen o Kubelwagen (vedi foto a destra).

Non ci risulta che il Regio Esercito sia ricorso a simili espedienti: se ciò è facilmente comprensibile durante la Prima Guerra Mondiale, in quanto non vi fu impiego operativo di carri armati, non si riesce invece a capire perché, soprattutto sul fronte nordafricano, non si siano tratte utili indicazioni dalle esperienze britanniche e da quelle, più limitate, del nostro alleato tedesco.

Nel bacino del Mediterraneo un

impiego sperimentale di Sherman gonfiabili ("inflatable tank") sembra sia stato posto in essere dalle truppe britanniche dopo lo sbarco e la successiva battaglia di Anzio, in questo caso, più per ingannare eventuali spie che non per la ricognizione aerea tedesca.

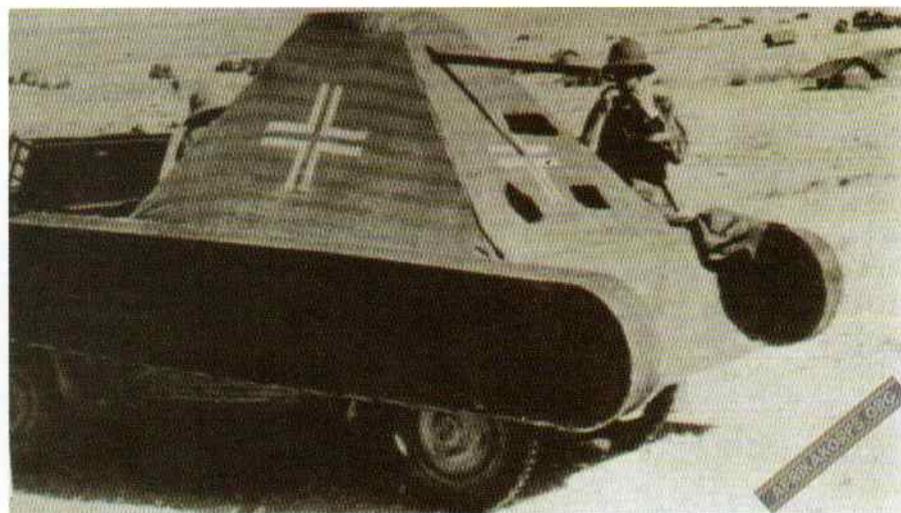


Ma fu con l'Operazione Bodyguard, creata in preparazione dello sbarco in Normandia, che si raggiunse l'apice dell'impiego di finti armamenti, puntando da un lato a far credere ai tedeschi che l'attacco sarebbe avvenuto sia in Norvegia (Operazione Skye) sia in Francia, ma al Passo di Calais e non in Normandia (Operazione Fortitude).

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo furono predisposti centinaia e centinaia di simulacri di imbarcazioni, aerei, mezzi ruotati e carri armati, ricorrendo molto spesso come materia prima, soprattutto al caucciù. In quest'ul-

timo caso, gli "oggetti" erano ovviamente facilmente trasportabili ed altrettanto facilmente gonfiabili.

Nel corso di tutte le operazioni di depistaggio si ricorse a carri armati gonfiabili Sherman, questa volta costruiti, a differenza di quelli impiegati ad Anzio, anche in nuove e più verosimili versioni, come si può notare nelle due foto seguenti.



Uno Sherman gonfiabile fotografato ad Anzio il 29 aprile 1944



Contemporaneamente a quelli gonfiabili, furono anche approntati dei simulacri di carri utilizzando strutture tubolari ricoperte di tela, anche se il risultato fu decisamente meno buono, come si può vedere nella foto che segue.



Simulacro di PzKfw IV.



Lo stratagemma riuscì?

Non è semplice rispondere, perché se è vero che circa i 150.000 soldati tedeschi della 15^a Armata tedesca si schierarono presso il Passo di Calais, lasciando la Normandia con relativamente poche

truppe da combattimento, è anche vero che in ogni caso la zona di Calais avrebbe dovuto essere comunque fortemente presidiata, sia come difesa ravvicinata sia come area per le truppe di riserva. Possiamo comunque ritenere che l'operazione Bodyguard fu un successo tattico che, tenendo lontana dalla Normandia la 15^a Armata tedesca per quasi due mesi, permise agli Alleati prima di consolidare la testa di ponte e quindi di vincere la battaglia di Normandia. Il generale Omar Bradley, definì Bodyguard "la più singola e grande beffa della guerra".

L'anno successivo, il 1945, vide ancora forti combattimenti tra corazzati, soprattutto sul fronte delle Ardenne. La gran parte carri da battaglia statunitensi presenti era però inferiore per protezione e, talora, per armamento ai carri tedeschi Panther e Tiger.

L'US Army mise in campo un limitato numero dei nuovi e potenti M26 Pershing, ma non si hanno conferme circa l'utilizzo di simulacri gonfiabili di questo carro con lo scopo di ingannare le forze avversarie circa la composizione dei reparti corazzati alleati.

E i tedeschi?

Come era accaduto in Nord Africa, anche in Europa i tedeschi ricorsero a simulacri di carri, ma anche in questo caso solo occasionalmente e spesso in modo non accurato.

Il Panther della foto seguente ne è un esempio.



Una foto del camuffamento di un Crusader in camion cingolato.

Carri armati veri, ma mascherati da veicoli non armati

Se, come abbiamo visto, furono utilizzati finti carri armati, va però anche detto che, sempre nella continua ricerca dell'inganno, si operò anche in senso opposto, cercando di dissimulare veri carri armati in simulacri di veicoli non armati, come ad esempio camion o cingolati da



trasporto logistico.

Nella foto seguente è possibile vedere le operazioni di camuffamento di un carro Crusader.

Nel prossimo numero della Rivista daremo seguito a questo interessante tema esaminando gli sviluppi di questa problematica nel secondo dopoguerra.



Un ufficiale americano ispeziona un simulacro di Panther (31 luglio 1944).

I Carristi di Caserta incontrano il Presidente Nazionale

Venerdì 6 maggio 2016, si svolto a Caserta, presso il Circolo Unificato dell'Esercito, il 1° incontro tra i Carristi, in occasione della presentazione al Presidente Nazionale della rivitalizzata Sezione ANCI locale. I Soci, con le rispettive Signore, intervenuti alla cena, sobria ed allo stesso tempo elegante, hanno avuto modo di comunicarsi a vicenda la gioia dell'incontro e del ritrovarsi insieme dopo anni, cercando di riconoscersi reciprocamente e riannodare gli espressivi percorsi del passato. Graditissimi ospiti al tavolo d'onore il Presidente Nazionale dell'Associazione, Gen. C.A. Salvatore CARRARA, con la gentile Signora Graziella ed il Vice Presidente Nazionale Gen.



senta un andamento che lascia ben sperare per il futuro.

La cena avrebbe potuto essere una semplice cena tra amici che si vedono dopo tanti anni per chiacchierare del più e del meno, nel ricordo dei vecchi tempi. Ma non è stato proprio così.

La disposizione dei posti sul grande tavolo unico, che ha visto da

una parte riunite le Signore e dall'altra i Carristi ha dato l'impronta di una cena di lavoro. E' stato un momento conviviale molto importante, di scambi di idee e di impressioni sull'attuale momento congiunturale e sulla situazione delle Associazioni d'Arma e Specialità. Ne è emerso che il problema associativo, e non solo, è motivo di discussione tanto al centro che in periferia. Dalle diverse correnti di pensiero sono certamente scaturite utili indicazioni per tutti. La cena è servita per trovare una strategia per i rapporti con la Brigata "Garibaldi" ed in particolare con il 4° Reggimento Carri di Persano al fine di promuovere l'iscrizione al Sodalizio di personale in servizio attivo ed incrementarne gli scambi.

L'evento si è concluso con l'Inno dei Carristi cantato con voce possente da tutti i presenti, con il brindisi finale e con la consegna del crest dell'Associazione al Presidente della Sez. di Caserta Gen. DI TRIA. A donare il crest il Presidente Nazionale Gen. CARRARA che ha rivolto ai presenti un affettuoso saluto di commiato.



D. Bruno BATTISTINI. A fare gli onori di casa il Presidente della Sezione Gen. B. Francesco DI TRIA che, dopo aver salutato e ringraziato gli intervenuti, ha voluto rivolgere, con affetto e commozione, il suo profondo riconoscimento ai Soci della Sezione per aver aderito all'Associazione, senza indugio, dimostrando

grande orgoglio per l'appartenenza alla Specialità Carrista. Dopo l'indirizzo di saluto del Vice Presidente Nazionale per il Sud, Gen. B. Ippolito GASSIRA, ha preso la parola il Presidente Nazionale, Gen. CARRARA, che ha espresso la sua gioia di ritrovarsi alla presenza, dopo tanti anni (43), di amici e colleghi con i quali ha condiviso straordinari momenti di vita militare ed ha ringraziato il Gen. DI TRIA per la sua meritoria opera volta alla rivitalizzazione della Sezione di Caserta. Successivamente ha illustrato la situazione dell'Associazione che, attualmente, pre-

Gen. B. (ris.) Francesco DI TRIA

Carristi lombardi & Militalia sempre avanti!

È stata senza dubbio una edizione di Militalia particolarmente riuscita, quella che si è svolta in quel di Novegro (MI) il weekend del 14 e 15 maggio 2016. E non solo per l'alto numero dei visitatori della rassegna, giunta ormai alla 59^a Edizione, che ha dato motivo di soddisfazione all'A.D. di Novegro Expo, il ben noto (a noi Carristi lombardi) Arch. Ten. Gabriele Pagliuzzi. No, dicevo, non solo è stato un successo "commerciale" ma anche un evento particolarmente proficuo sotto altri e, se vogliamo, meno "prosaici" aspetti.



Bruno Cariboni con un improbabile basco da carrista inglese.

Per noi Carristi Milanesi e Monzesi è stata un'altra splendida occasione per ritrovarci, per richiamare qualcuno all'opera, per ri-stringere mani e scambiarsi di nuovo impressioni, idee, ricordi e sentimenti. Lo stand della Associazione Nazionale Carristi d'Italia è stato ancora una volta animato, sotto l'egida della Presidenza Lombarda, dalle Sezioni di Milano e Monza, con il prezioso contributo di Fabio Cazzaniga, Bruno Cariboni, Tino Palazzi e dello scrivente. Ma tanti amici sono venuti a trovarci, rimanendo con noi a "presidiare la posizione": Vincenzo Meleca, lo

storico dei carri, Enzo Finotello, il capitano vigevanese dal cuore rosso-blu, Franco Serratore, Luca Nava e Marco Lopez, amici ex-Zappalà che, con l'occasione, hanno presentato regolare domanda di iscrizione all'Assocarri, Ercole Tognoni, l'inossidabile, Andrea Fracassa, socio della Sezione di Milano che ci ha fatto dono di una splendida "torta carrista" (acquisendo sul campo e meritoriamente la nomina di



con l'inossidabile Ercole Tognoni.



Foto di gruppo con torta carrista.

"pasticciere ufficiale" dell'Assocarri Lombardia!), Giovanni Potenzano, uno dei più grintosi carristi del pianeta! Da ricordare poi la visita del Dott. Rosa con la gentile consorte; il Dott. Rosa, da sempre amico dei carristi milanesi, è figlio del S.Ten. carrista Giovanni Rosa, decorato con Medaglia di Bronzo V.M.



gradita visita di un artigiere parà.



il nuovo amico Franco Serratore con Fabio Cazzaniga.

era allestito sul tavolato di un autocarro armato di mitragliatrice antiaerea, in modo che il tenente cappellano celebrante, potesse essere visto bene da tutti: alcune centinaia di soldati allineati, ad una certa distanza sui lati, per non attirare troppo l'attenzione degli aerei inglesi e per sparpagliarsi più facilmente in caso di allarme. Soltanto il Colonnello Comandante del Reggimento e l'Ufficiale più alto in grado dei reparti di Fanteria accampati vicino erano immediatamente dietro l'auto-altare: al Sanctus e all'Elevazione le trombe suonarono l'attenti e un plotone d'onore presentò le armi."

Vorrei infine citare un grande insegnamento che ho ricevuto dal reduce Carrista Domenico Bertasio, presso il 32° Rgt. Fanteria Carrista giunto in territorio dichiarato di stato di guerra il 20 giugno 1940, poi messo a disposizione del V° Btg carri in zona operazioni di guerra il 15 dicembre 1940. Dichiarato disperso per scioglimento del reparto in seguito ad avvenimenti di guerra l'8 febbraio 1941, catturato prigioniero dagli inglesi e detenuto in Sud Africa dal 8 febbraio 1941 fino al 5 settembre 1945. Lo andai a trovare in ospedale a Gavardo (BS) la sera del 20 maggio 2002, appena entrato in stanza congedò velocemente la moglie ed i parenti perché aveva urgenza di "parlare di carrismo", con un latente e leggero malumore dei familiari che giustamente si preoccupavano delle condizioni di salute valutate in modo serio di Domenico. Parlammo a lungo della Sezione carrista di Brescia e dell'imminente raduno carrista di Maderno del 2002. Dopo più di mezz'ora, al termine della visita mi fermò fisicamente e mi prese per un braccio in modo vigoroso e mi confidò un testamento spirituale carrista definibile sublime, di grande semplicità di lettura ma con uno spessore intenso, forte e carico di emozioni

e di contenuti: "Vedi Mario raccontarti cosa ho visto e vissuto in Africa sarebbe impossibilecose atroci, sofferenze indicibili ed indescrivibili" Qui il suo racconto si interruppe per qualche secondo perché il ricordo era ancora vivo. Dopo qualche istante trattenendo l'emozione con la voce tremante riprese: "...un'inferno eppure te lo racconterò! Per riassumere tutto e farti capire cosa significhi ti dirò che quando il sacerdote durante la consecrazione del Vino alza al Cielo il Calice, io lì dentro non vedo solo il Sangue di Cristo ... ma ci vedo anche il sangue dei miei amici morti di fianco a me!" (testo integrale pagina 31 Carrista d'Italia - ultimo quadrimestre del 2002)

Non ebbe il tempo di raccontarmi nulla poi, perché dopo poche ore, nella stessa notte, il carrista detto "Bertasi", moriva e spegneva i motori del carro e raggiungeva i suoi Amici Carristi nella parte più alta e Rosso Blu del Cielo! Ne sono certo perché il suo animo ed i suoi occhi erano ben lucidi a poche ore dalla morte, parzialmente scalfiti dalla guerra carrista in Africa dove aveva riportato invalidità permanenti al fisico e non di certo allo spirito, ma sempre rivolto al Sangue di Cristo, il Sangue dei suoi Amici Carristi.

Non posso aggiungere altro, perché ogni parola sarebbe fuori luogo, ma posso solo commemorare con particolare passione tutti i Caduti di Guerra e fare memoria anche dei tanti che hanno raggiunto in tempi di pace la Casa del Signore. Un dovere da non lasciare mai, ma da perpetuare sempre con volontà e costanza! Ferrea Mole, Ferreo Cuore!

Carrista MARIO BONA
PRESIDENTE Sezione ANCI BRESCIA

Calvisano (Brescia), città carrista!

Domenica, 8 maggio 2016

Qualsiasi uomo o donna che passeggia per le vie della città di Calvisano (BS), tra mattoni e pietre antiche, assapora la storia e la cultura, non solo locale, ma dell'intera ricchezza italiana. Quel passante ne rimane affascinato e piacevolmente coinvolto. Lo testimonia il convento dei Domenicani, la chiesa di S. Maria della Rosa, il Palazzo Municipale, il palazzo degli Schilini e la Torre Civica dove padroneggia uno storico Leone di Venezia. Per motivi di spazio mi limito solo a questo, ma ci sarebbe ben oltre da dire; ne chiedo scusa e per questo vi allego questa immagine che vi possa velocemente riassumere il

mio pensiero...

Se quel' uomo o donna proseguisse la sua passeggiata in Via San Michele, sempre in Calvisano (BS), si troverebbe a condividere la storia più recente e contemporanea; fatta di uomini e donne in armi. Un tratto di strada dove il passato si incrocia; dai monumenti della nostra gente partita in armi per la Patria, ad una storia custodita in ogni singolo mattone e pietra dell'adiacente mura di cinta e della porta dell'antico ingresso, passaggio per mille nostri avi. Meraviglioso scorcio paesaggistico e architettonico tra ricordi di soldati che ci hanno permesso di vivere nella Nostra Italia.



Calvisano, provincia di Brescia.

Certo una Patria con alcuni problemi, ma sempre meno di quelli che loro affrontarono. Loro si sacrificarono fino alla morte, mentre a noi non è chiesto tale sacrificio estremo! Ricordiamolo sempre! Da domenica 8 maggio 2016, i Carristi d'Italia grazie allo sforzo dei Carristi di Calvisano e della Sezione di Montichiari, unitamente all'Amministrazione comunale, capeggiata dal sig. Sindaco Dott. Gianpaolo Turini, hanno uno spazio monumentale commemorativo in più. Onore al ricordo dei Carristi in Calvisano! Calvisano è Carrista!

Molti di voi lettori penseranno in un errore o di troppa enfasi in questa affermazione. No! Permettetemi di estrapolare dalle mie personali e modeste ricerche carriste in provincia di Brescia, due motivazioni alla Medaglia al valore militare. La prima motivazione dice:

"Facente parte di una colonna di autoblindo, durante una puntata offensiva su località nemica, occorreva tra i primissimi per colmare una trincea sbarrante la marcia della colonna. Ferito in diverse parti del corpo, continuava con esemplare calma il lavoro iniziato, portandolo a compimento. Dopo sommaria disinfezione riprendeva il suo posto di combattimento e partecipava quindi alla azione distinguendosi per slancio e coraggio. - Uaddarà, 23 Gennaio 1936"

Medaglia di Bronzo al Valore Militare assegnata a BERSI CARLO di Giovanni e di Magri Paola, nato a Calvisano, il 25 ottobre 1911, Sergente del raggruppamento carri d'assalto della Somalia, 1° squadriglia speciale "S".

La seconda motivazione dice:

"Pilota di carro comando di battaglione, sotto intenso fuoco di artiglieria e di carri avversari tentava di recuperare il proprio carro colpito ad incendiato, dimostrando sprezzo del pericolo e grande serenità. Desisteva dal tentativo solo dietro ordine superiore. - A.S. 3 luglio 1942"



Cap. Magg. Stefanoni Guerrino (fotografia dal sito www.assocarri.it).

Croce al Valore Militare assegnata a STEFANONI GUERRINO di Luigi e di Bondoni Teresa, nato a Desenzano, residente a Calvisano, classe 1915, caporal maggiore, 133° carrista.

Inoltre vi propongo dal libro del sig. Generale Armando Luciano "Guerra dei Corazzati in Africa Settentrionale - Battaglie e ricordi (1942-1943):

... 25 ottobre 1942: alle 15 arriva un porta ordini con un foglietto: "alle 15 30 attaccare".... Diamo uno sguardo in quella parte: c'è da tremare! Una grossa formazione di carri Sherman, fronte a sud-ovest, ferma, in linea, attende che qualcuno si presenti per cancellarlo dalla faccia della terra. Occorre portarsi sotto, aprire il fuoco sui 500-600 metri, altrimenti lo Sherman non lo si perfora ... siamo sotto ala tiro, micidiale e preciso, inermi; le corazze dei nostri carri, benché rinforzate da sacchetti di sabbia e da pezzi di

cingolo, non reggono. Le due compagnie avanzate subiscono le prime perdite ma il battaglione non demorde, avanza ancora, si porta a 500 metri, apre il fuoco ... vediamo nettamente i proiettili colpire gli Sherman e rimbalzare, inefficienti contro la corazzatura di quei bestioni. Che fare? Il Capitano mi dice di far venire in linea la Compagnia di rincalzo, ma come? Si è perso il collegamento radio, non c'è modo di contattarla. Esco dal carro e chiamo il motociclista che ci segue a distanza, mi metto dietro il mezzo per scrivere l'ordine su un foglietto. Ma mi sono appena chinato che sento il motore del carro accelerare al massimo; non mi rendo subito conto di ciò che succede, il mezzo è fermo, il motore ulula ... poi la triste realtà il carro è stato colpito, l'acceleratore è rimasto incastrato, il pilota carro caporal maggiore Stefanoni è morto, anch'io avrei fatto la stessa fine se non fossi uscito pochi istanti prima per inviare l'ordine. D'ora in poi, penso, tutti gli anni che riuscirò a vivere saranno un regalo del destino !"



Autoblindo Lancia-Ansaldo IZM impiegata in Somalia.

... Nel controllare i miei documenti, frutto delle mie ricerche nell'archivio digitale del Istituto Nastro Azzurro, ho trovato ancora una notizia su Calvisano carrista: un'altra Medaglia al Valore, eccola. La motivazione dice:

"Partecipava col suo carro ad aspra azione bellica, dimostrando coraggio ed ardire. Più volte ferito nel corso del combattimento oltre le posizioni avversarie riusciva, con indomita volontà, a rientrare a piedi nelle nostre linee dopo due giorni. Bell'esempio di alte virtù di soldato e saldezza d'animo. - Ras El Madauar, 17 aprile 1941-XX"

Croce al valore militare assegnata a SERAFINI FRANCO di Paolo e di Pasotti Maria, da Calvisano (Brescia), Sottotenente 32° Reggimento fanteria carrista.

Carissimi amici, quel' uomo o donna che passeggiavano per Calvisano di cui vi raccontavo nell'introduzione di questo mio modesto scritto, non hanno un nome definito. Io non li conosco, ma sono certo che sono già passati e ci passeranno ancora. Chi più, chi meno, avrà posato lo sguardo e di conseguenza la sua attenzione sul monumento Carrista in Calvisano.

Missione raggiunta; la nostra Memoria, i nostri Eroi possono essere ricordati dignitosamente; così per questa battaglia dell'8 maggio 2016, l'oblio e l'indifferenza hanno perso miseramente! Ma la nostra guerra contro i mostri della nostra società moderna, "Oblio, indifferenza, negazione della memoria e della cultura, annullamento di Valori condivisi da tante generazioni", Continua! Calvisano, 8 maggio 2016

..... Città Carrista d'Italia!
Ferrea Mole, Ferreo Cuore!

Carrista MARIO BONA
Presidente Sezione ANCI BRESCIA

Il saluto, l'augurio e il Grazie dell'Associazione Nazionale Carristi insieme all'Associazione "Nastro Verde" con "La Forza della Musica"

L'Associazione Nazionale Carristi insieme all'Associazione Nazionale "Nastro Verde" (sezioni di Verona) hanno voluto concludere nel segno della musica un anno di intensa attività e molteplici iniziative anche di grande impatto culturale sul territorio: hanno inteso porgere ai Soci del Circolo, alla Direzione, ai propri Soci - e non solo - un saluto e un augurio prima delle vacanze estive e hanno ringraziato - con il Concerto - la Direzione del Circolo per la collaborazione preziosa durante l'intero anno sociale 2015/2016. Per questo l'organizzazione di un Concerto classico lirico che si è tenuto nel, bellissimo e ricco



di memoria storica, salone di Castelvechio, la sera dell'11 giugno. Il Concerto ha avuto come protagonisti, per il repertorio classico, il complesso "Augusto Cesare De Mori" (fisarmoniche e chitarre) che

ha proposto musiche di Bach, Salieri, Massenet (quest'ultimo con la raffinata partecipazione del violino solista Nicoletta Bartolamai e, per la parte lirica il tenore Andrea Cioetto, il soprano Monica Bovo, il Basso Tullio Falzoni che hanno eseguito con grande forza espressiva brani di Verdi e di Rossini, accompagnati al pianoforte dalla prof. Annalisa De Mori, nipote del fondatore del

complesso e figlia del M^o Enrico De Mori che ne è stato Direttore fino a quest'anno. Il Complesso è stato diretto dal figlio del M^o Enrico De Mori, Francesco De Mori: un "passaggio" di consegne nel segno della continuità. Un salone gremito, un pubblico che ha ampiamente apprezzato l'alto livello di esecuzione e la profondità interpretativa di tutti i musicisti che hanno regalato emozioni forti e belle. Assente, per improvviso malore, il M^o Enrico De Mori al quale il figlio ha dedicato il concerto per il suo 86° compleanno e per il quale l'artista, pittore e scultore, Giovanni Finardi ha dipinto un quadro che ha unito un soggetto squisitamente musicale ad una valenza filosofica, esprimendo, attraverso i colori, un legame profondo con elementi fondamentali della vita: acqua, aria, terra, fuoco.

La scelta del titolo, "la forza della musica", non è stata casuale. E' stata suggerita da un anno di particolare impegno - complesso e faticoso - sempre comunque accompagnato e suggellato dalla presenza della musica, con protagonisti e scelte musicali sempre diversi; suggerita dalla pausa, vicina, delle vacanze - occasione, si spera, di ascolto di se stessi, di recupero delle energie - . E' stata suggerita infine anche dalla vicenda biografica del M^o De Mori,

nato e diplomato in Francia che ha dovuto lasciare a causa dell'occupazione nazista, affrontando i sacrifici dell'esodo e del "ricominciare", giungendo - grazie al suo impegno, alla sua passione, alla sua bravura - a coprire ruoli prestigiosi a Verona, Milano e altre città: è stato Direttore dal 1968 direttore d'Orchestra alla Scala di Milano, dal 1974 di Festival Lirici e balletti all'Arena di Verona, ha diretto alla Fenice di Venezia, al Verdi di Trieste, a Luxor (Aida), per citare solo una parte della sua molteplici e versatile attività estesa anche alla composizione musicale. Il Concerto dell'11 giugno, oltre a regalarci un momento di bellezza e di alta professionalità dei musicisti, ha voluto anche evidenziare la capacità della musica di ridare energia, di risvegliare le aspirazioni più belle, di mettere in contatto con la forza più profonda che è in ciascuno di noi.



La Sezione di Caserta a Teano per la celebrazione del centenario della Grande Guerra

Intitolerei questo articolo "Il Signore vuole bene ai Carristi". Sì, perché il 18 maggio, la rivitalizzata Sezione Carristi di Caserta, si è recata nella cittadina di Teano (a poco più di 30 Km da Caserta) per celebrare il Centenario della Grande Guerra, inviata dal Sindaco Ing. Nicola DI BENEDETTO. Già, perché dopo quell'alternanza dei giorni scorsi di pioggia,



vento, freddo, sole, caldo, finalmente c'è stata una giornata splendida che ha accompagnato la cerimonia (mentre, ricordo, che nella ricorrenza del 25 aprile a Caserta, il Signore si è "distratto" e l'acqua è venuta giù impietosa e abbondante! Ma, si sa, anche se "il Carrista è insolubile in acqua", purtroppo a volte si bagna...!).

La cerimonia, splendidamente organizzata dal nostro socio Car-



rista Col. Pasquale PINO, verace teanese, è iniziata alla presenza di un folto pubblico in una cornice festosa di giovani e bambini delle scuole che sventolavano centinaia di bandierine tricolori. Spettacolare uno striscione tricolore lungo parecchi metri. Da sfondo un impareggiabile splendido panorama che si osservava a vista d'occhio dalla zona del raduno.

Oltre alla presenza del Prefetto di Caserta, Dott. Arturo DE FELICE, dei numerosi Sindaci della zona, del Presidente dall' A.N.B.I., delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Campania e della Calabria, dei Gonfaloni pluridecorati dei Comuni, dei Direttori Scolastici locali, del Gen. C.A. Luigi Francesco DE LEVARANO, Comandante del 2° Comando delle Forze di Difesa, in rappresentanza del Capo di SME, ha presenziato alla cerimonia il Sottosegretario di Stato del Ministero della Difesa



On. Gen. C.A. (carrista) Domenico ROSSI.

Il programma della manifestazione, dopo la cerimonia dell'alza Bandiera al Monumento ai Caduti e la deposizione di una corona di alloro, è proseguito con la premiazione delle scuole e degli studenti per i lavori presentati sul tema della Grande Guerra. Successivamente, con i vari interventi delle Autorità, è stato commemorato il Centenario della 1ª guerra mondiale evocandone il suo significato nei vari aspetti.

In questa occasione la città di Teano ha fortemente voluto conferire la Cittadinanza Onoraria al 1° Reggimento Bersaglieri di stanza in Cosenza, presente alla cerimonia con il suo Comandante Col. Roberto BIANCI e con un picchetto d'onore accompagnato dalla fanfara della Brigata Garibaldi. Ma cosa c'entra Teano con il 1° Rgt. B.? I fatti pregressi risalgono appunto alla 1ª Guerra Mondiale. Infatti, a quell'epoca caddero oltre 200 cittadini teanesi, dei quali 10 furono decorati al V.M.. Nel dopoguerra, il 1° Reggimento Bersaglieri volle rendere omaggio ai Caduti di Teano ponendo una corona perenne di alloro in bronzo al Monumento ai Caduti di Piazza Vittoria, dove si è svolta la cerimonia odierna, esattamente 100 anni dopo quel tremendo sacrificio.

Tutta la manifestazione è stata scaldata da tanti applausi spontanei e si è conclusa brillantemente accompagnata dalla fanfara della Brigata Garibaldi.



Gen. B. Ennio IANACCONE

La Sezione di San Michele al Tagliamento in visita all'Accademia Militare di Modena

Un desiderio che la Sezione Carristi di S.Michele al Tagliamento coltivava da anni era quello di poter visitare la prestigiosa ACCADEMIA MILITARE DI MODENA e finalmente questo sogno si è avverato lo scorso 7 aprile, grazie alla disponibilità concessa dall'attuale Comandante Carrista, Generale di Divisione Salvatore Camporeale. E' stato un grande onore e privilegio avere avuto questa possibilità nel periodo di comando di un Carrista

come noi, che la nostra Sezione conosceva da quando era Comandante della 132^a Brigata Corazzata Ariete. A questa visita i Soci della Sezione Carristi hanno risposto con entusiasmo con la presenza di circa sessanta persone, una parte arrivata in pullman ed una parte arrivata con propri mezzi. La giornata è stata piena, intensa ed interessante con la presenza del Generale Comandante nei momenti più salienti.

Dopo un breve incontro nell'ufficio del Comandante, tutti si sono riuniti nell'Aula Magna dell'Accademia ed il Gen. Camporeale ha rivolto ai presenti un breve saluto, apprezzando le motivazioni che hanno spinto la Sezione Carristi ad essere presente, la quale oltre a mantenere vivo lo spirito di Corpo, intende mantenere viva una vicinanza ed un affetto verso i giovani di oggi che intraprendono una carriera militare difficile ed impegnativa, ma che potrà dare loro molte soddisfazioni. Il Gen. Camporeale ha evidenziato, inoltre, che l'Accademia di Modena è una istituzione severa e rigorosa che forgia uomini e Comandanti chiamati a ricoprire ruoli di grande responsabilità e oggi sente con affetto la vicinanza dell'Associazione Carristi.

Nella sua replica, il presidente della Sezione Lusini, oltre a ringraziare per l'accoglienza, ha rimarcato l'affinità e la vicinanza morale

della Sezione allo spirito dell'Accademia Militare, in quanto entrambe condividono alti valori e si propongono l'elevazione spirituale e culturale dei propri componenti, l'amore di Patria, lo spirito di Corpo, il culto delle gloriose tradizioni e la memoria degli eroici Caduti. Al termine di questa prima parte ufficiale il Gen. Camporeale ed il Pre-

sidente Lusini, si sono scambiati i Crest dell'Accademia e della Sezione Carristi, a ricordo di questo incontro.

E' seguita poi una visita guidata al Palazzo

Ducale che ha fatto scoprire tesori e bellezze incredibili quali la "Sala del Trono" ed il "Salottino d'oro", ma anche una sala con una rievocazione storica della prima guerra mondiale ed in particolare il commovente "Tempo della Gloria", memoriale dedicato a tutti i Caduti italiani di tutte le guerre, dove la Sezione Carristi ed il Comandante dell'Accademia, hanno deposto un cesto di fiori.

Nel pomeriggio è stato visitato l'intero complesso del "Centro Ippico" a disposizione dei Cadetti, in quanto l'equitazione è ritenuta molto importante

per la loro formazione ed in grado di forgiare uomini di carattere pronti ad affrontare decisioni difficili, improvvise ed impegnative, come dovranno essere i futuri Ufficiali che usciranno al termine del ciclo completo di studi.

La giornata è trascorsa velocemente sempre accompagnati con premura ed attenzioni dagli Ufficiali dell'Accademia, con i quali c'è stata l'opportunità di pranzare e di constatare la velocità e la disciplina dei Cadetti,

impegnati in modo rigoroso come difficilmente avviene nella società civile. A conclusione di una indimenticabile giornata, il Generale Comandante Camporeale ci ha accompagnato nella parte finale ed, a suggello della visita, non è potuta mancare una foto ricordo davanti al Palazzo Ducale dell'Accademia Militare. Tutti i Carristi di S.Michele al Tagliamento sono rimasti veramente entusiasti per l'accoglienza ricevuta e per l'atmosfera che si era creata e sperano di avere altre opportunità per vivere esperienze simili.



Deposizione di un cesto di fiori nel "Tempo della Gloria".



La Sezione Carristi nella Sala della 1^a Guerra Mondiale.



La Sezione Carristi con il Comandante davanti l'Accademia Militare di Modena.



Il Gen. D. Camporeale consegna il Crest dell'Accademia al Presidente Lusini.



Sezione Carristi e Comandante dell'Accademia davanti lo "Scalone d'Onore".

Luigi Giovanni Lusini

Presidente A.N.C.I. S-Michele al Tagliamento (VE)

le attività dei carristi

La Sezione di Spilimbergo alla commemorazione del Cippo ex Caserma De Gasperi

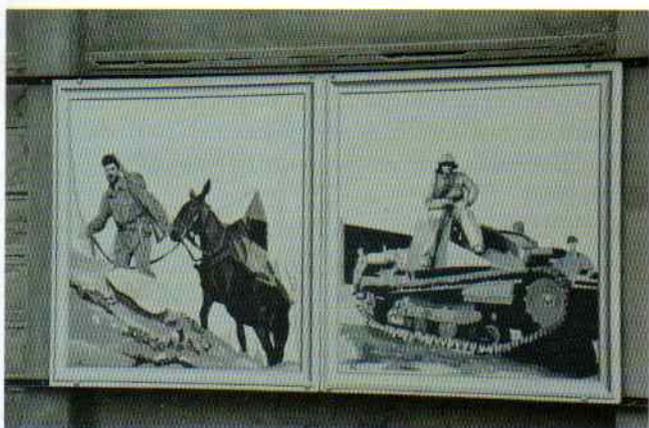
Un numeroso pubblico, superiore alle aspettative, ha presenziato, il giorno 23 Aprile 2016, alla cerimonia svoltasi presso il Cippo realizzato in un'area a ridosso del muro di cinta dell'ex Caserma "De Gasperi" in Vacile di Spilimbergo. Cippo realizzato per ricordare il S.Ten. Giobatta De Gasperi, i Caduti e tutti i Reparti che si sono avvicendati nella ex caserma, demolita per fare posto ad uno dei più grandi parchi fotovoltaici della Regione.

Il Cippo, diventato realtà il 14 marzo del 2014 per iniziativa dello spilimberghese ex S.Ten. Alpino Giuseppe Bisaro, insieme agli amici veneti Omar Gatti e Fabio Dessiè, ex militari di leva nella



ex caserma, è stato realizzato grazie alla fattiva volontà anche del nostro Presidente Ronchis in sinergia con il Comune di Spilimbergo.

Alla manifestazione erano presenti oltre alle numerosissime penne e baschi neri, Labari, Gagliardetti, Stendardi, nonché rappresen-



tanze provenienti da Ferrara e Piacenza. Numerose le Autorità intervenute tra le quali: il Sindaco di Spilimbergo, Dott. Renzo Francesconi, il Ten. Col. Antonio Esposito in rappresentanza della B. "Julia", il Gen. B. Antonio Paratore ed i capigruppo Alpini di



Dignano e San Giorgio della Richinvelda Luciano Persello ed Angelo Reffò. E' doveroso rivolgere un sentito ringraziamento alla Sezione A.N.A. di Piacenza per un graditissimo omaggio offerto al "Comitato del Cippo". Al termine dei numerosi interventi che hanno caratterizzato la Cerimonia, il nostro Presidente ha provveduto poi a condurre la platea nello spazio antistante una porzione del muro di cinta dell'ex Caserma ed è qui che, con orgoglio, ha impartito l'ordine di scoprire quattro grandi pannelli raffiguranti lo stemma divisionale della D. cor. "Ariete", lo stemma della B. alp. "Julia", la figura di un Alpino che con il proprio mulo sale lungo un sentiero delle Prealpi Venete e la figura del Cap.le carrista "Medaglia d'oro" Renato Catena seduto sulla torretta del suo carro 33/35 nel 1937.

Alcuni articoli pubblicati su quotidiani regionali hanno contribuito a dare una vasta eco dell'evento nello spilimberghese e, non solo. Questa è la conferma e l'implicito riconoscimento per la grande passione ed i molti sacrifici profusi da tutti i soci della nostra Sezione guidata dal Ten. Col. ris. Battista Ronchis.

In questi tre anni trascorsi dalla realizzazione del cippo, l'area verde di pertinenza è stata oggetto di una lenta e continua trasformazione con delle migliorie così evidenti da essere stata definita dai media locali "un giardino nell'ex caserma di VACILE". La manifestazione si è poi conclusa con il consueto rancio consumato all'interno di un confortevole locale messo gentilmente a disposizione da Don Emanuele, Parroco di Vacile. Rancio consumato, come al solito, in un clima di sano cameratismo complici il buon vino ed i canti che hanno contribuito a rinsaldare i sentimenti di amicizia tra Carristi ed Alpini. Appuntamento al prossimo anno, questa volta in forma solenne, secondo quanto previsto dallo Statuto vigente.

La fiamma rosso-blu arde sempre più viva nello Spilimberghese!!!

Mar. Magg. "A" Carlo BORELLO"

La Sezione di Spilimbergo in gita in Slovenia

Ampiamente soddisfatti tutti i partecipanti (50 tra Sci e simpatizzanti) che il giorno 22 maggio 2016 hanno preso parte ad una bella ed istruttiva gita sociale nella vicina Slovenia. Gita organizzata dalla nostra Sezione, gestita in maniera impeccabile dal Mar. Magg. "A" Bruno CINQUE coadiuvato dal segretario Lgt. Salvatore PATISSO e con la supervisione del nostro Presidente Ten.Col.(ris.) Battista RONCHIS. La destinazione iniziale è stata la località di TOLMINO, un comune della Slovenia occidentale adagiato nell'alta valle



dell'ISONZO, nel cuore delle Alpi Giulie, in una vasta pianura dove il torrente TOLMINKA ed il fiume IDRIJA confluiscono poi nel fiume ISONZO. Nelle immediate vicinanze, nel paesino di SANTA LUCIA D'ISONZO il gruppo è salito a bordo di un curioso battello fluviale "old style", che ricorda quelli a ruota in navigazione nel MISSISSIPI, per una mini crociera nell'omonimo lago. Lago formatosi in seguito alla costruzione di una diga nel punto di confluenza tra i fiumi ISONZO e IDRIJA. Durante la navigazione, durata oltre due ore, i gitanti hanno potuto gustare squisite specialità locali proposte dal simpaticissimo "capitano DEAN" ed ammirare, tra una portata e l'altra, lo spettacolo veramente unico prodotto dal colore verde smeraldo con infinite sfumature dell'acqua ed il circostante verdissimo paesaggio.



Successivamente il gruppo ha poi raggiunto l'ospedale partigiano FRANJA nel comune di BOVEC. Il costruttore fu VICTOR VOLCJAK ma l'ospedale assunse il nome del coordinatore, il medico FRANNJA BOIC BIDOVEC. Costruito dai partigiani Sloveni nel 1943 su un impervio terreno all'interno di una remota gola, l'ospedale riuscì a mantenere se-



greta la sua posizione sino alla fine delle ostilità permettendo così la cura di circa 1500 partigiani. Fu poi pesantemente danneggiato da una inondazione causata nel 2007 dalle forti piogge. Interamente ricostruito nel 2010 è da allora sede di un museo.

Sulla via del ritorno, piccola deviazione per visitare la fortezza di KLUZE costruita dalla Serenissima nel xv secolo, distrutta nel 1797 dalle truppe napoleoniche e ricostruita nel 1882 dagli Austriaci come punto di controllo al passaggio sul fiume KORINTNICA a nord di BOVEC.

Che dire, dopo una tale giornata il consuntivo non può che essere più che positivo. Affermazione questa confermata dal caloroso applauso ricevuto dal nostro Presidente RONCHIS al termine dei ringraziamenti rivolti a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della gita. La fiamma rosso-blu arde sempre più viva nello Spilimberghese!!!!

Mar. Magg "A" Carlo BORELLO

La Sezione di Spilimbergo impegnata nella Operazione "Borsa Spesa"

Sabato 14 maggio 2016, la Sezione ANCI di Spilimbergo è stata la protagonista di una attività solidale richiesta espressamente dall'Assessore Comunale, delegato alle Politiche Sociali e



del Lavoro, Dott. Benedetto Falcone e finalizzata alla raccolta di generi alimentari, non deperibili, da devolvere a quelle famiglie in verificata ristrettezza finanziaria. La richiesta è stata accolta, con il solito entusiasmo che contraddistingue l'animo carrista, dalla maggioranza dei nostri Soci, comprese le "quote rosa" con il loro fazzoletto rosso-blu e spilla orgogliosamente indossati. L'attività solidale, protrattasi per tutto l'arco della giornata presso

l'ingresso di un noto supermercato della zona, ha dato dei risultati, in quantità di derrate alimentari raccolte, nettamente al di sopra dell'aspettativa, mettendo chiaramente in evidenza sia la bontà dell'operazione condotta, sia la maggiore visibilità che la nostra Sezione è riuscita ad offrire alla popolazione dello Spilimberghese.

A tal proposito, un ulteriore contributo alla nostra visibilità è stato dato anche da un articolo pubblicato in un quotidiano regionale e corredato da una fotografia, molto significativa, nella quale compare il nostro Presidente Ten.Col.(ris.) Battista Ronchis. Al termine dell'operazione il nostro Presidente ha voluto ricompensare tutti i Soci che hanno partecipato, a vario titolo, con una gustosa pizza consumata in un vicino locale. Le richieste di attività sociali da onorare sono in costante aumento ma, fortunatamente, anche il numero degli associati continua, contestualmente, a progredire. La fiamma rosso-blu arde sempre più viva nello Spilimberghese!!!

Mar. Magg. "A" Carlo BORELLO



Festa di Primavera alla Sezione di Civitavecchia

Anche quest'anno, la Sezione Carristi di Civitavecchia ha radunato i suoi Soci e famigliari per festeggiare l'arrivo della primavera. L'incontro è avvenuto nella cittadina di Allumiere posta sulle cime più alte dei monti della Tolfa prospicienti il litorale tirrenico. Il locale, una antica masseria posta in una radura in cui spicca la mole di una misteriosa e antica chiesa che dà alla zona un aspetto profondo e indecifrabile. La zona è nota anche per il ritrovamento di vari reperti di tombe etrusche e di splendide ville rustiche di fattura romana.



Il pranzo molto abbondante è stato ben apprezzato da tutti i presenti tra cui anche la piacevolissima presenza di una rappresen-

tanza bersaglieresca con i quali siamo e saremo sempre amici perchè insieme ne abbiamo visto e vissute tante storie, poichè le due specialità hanno sempre operato uniti ed entrambi inquadrati nel glorioso 1° Reggimento Bersaglieri corazzato. Inoltre, è stata piacevolissima la presenza del Serg. ACS Massimo Sorani e sua signora, sergente dell'allora XVIII Btg. Carri con il quale abbiamo ricordato quel magnifico periodo della nostra gioventù ricordando storie e persone ancora vive nelle nostre menti. Durante una pausa del pranzo, il nostro Presidente, il Gen. C.A. Antonio Tobaldo, ha tenuto un breve e sentito discorso ricordando a tutti noi i valori, le qualità della nostra specializzazione e le grandi imprese che eroici Carristi hanno fatto e scritto negli anni passati. Al termine alle signore presenti è stato fatto omaggio di una splendida rosa rivestita con nastro rosso-blu e al grido di "Viva i Carristi!" si è brindato e ci si è dato appuntamento al 1° ottobre prossimo per la festa della nostra Specialità.

Lgt. Catello D'Aniello

Precetto pasquale alla Sezione di Civitavecchia

Anche quest'anno la Sezione Carristi di Civitavecchia ha festeggiato la Santa Pasqua partecipando all'evento annuale del Precetto Pasquale svoltosi nel bellissimo Duomo della città alla presenza di tutte le Autorità militari e delle As-



sociazioni d'Arma schierate con i loro Labari, alla moltitudine di gente in divisa e alla presenza del Comandante del CE.SI.VA, il Gen. Div. Maurizio Boni, al quale va il merito dell'organizzazione della cerimonia ed al Vescovo di Civitavecchia Mons. Luigi Marrucci. Molto sentita l'omelia del Vescovo il quale ha gioito per la moltitudine di gente presente e ha evidenziato il compito che le Forze Armate ancora oggi svolgono per il bene del popolo e dell'Italia stessa, altrettanto molto sentito il discorso fatto dal Gen. Boni, il quale ha ricor-



dato la collaborazione delle varie Armi e Specialità esistenti in città.

Dopo la S. Messa, i Soci della Sezione di Civitavecchia, alla presenza del Presidente Gen. C.A. Antonio Tobaldo, si sono riuniti per augurarsi una felice e serena Pasqua e nell'occasione è stato consumato un semplice, ma squisito rinfresco e con un gioioso brindisi alla salute di tutti i Carristi d'Italia la riunione si è sciolta festosa e felice in piena sintonia con l'avvento della S. Pasqua.

Lgt. Catello D'ANIELLO

La Sezione di Civitavecchia ha partecipato a varie cerimonie cittadine

Il giorno 25 aprile, come ogni anno, presso il piazzale degli Eroi in Civitavecchia, alla presenza delle massime autorità della città quale il sindaco Antonio Cozzolino e il Comandante del CE.SI.VA Gen. D. Maurizio Boni, si sono schierate le Associazioni d'Arma e civili e il Gonfalone della città di Civitavecchia, per celebrare il 71° Anniversario del giorno della liberazione dal nazifascismo.

Come sempre il Sindaco ha pronunciato il suo discorso imperniato sulle grandi capacità del popolo italiano e sulla sua forza nel superare sempre i periodi bui e tristi facendo riferimento anche agli attuali giorni in cui siamo oppressi da una lunga crisi economica mondiale e da un crollo dell'occupazione nonché del benessere quotidiano. Subito dopo il Sig. Sindaco, anche il Gen. Boni ha pronunciato un suo pensiero mettendo ben in risalto le qualità e l'importanza che hanno avuto ed avranno sempre le Forze Armate. La cerimonia si è conclusa dopo avere salutato e reso gli

onori al Gonfalone della città.

Il giorno 14 maggio poi la Sezione di Civitavecchia ha partecipato su invito del Sindaco Antonio Cozzolino, alla cerimonia annuale del triste anniversario in cui la città di Civitavecchia fu bombardata dagli alleati per ben 86 volte provocando tanto dolore e distruzione. Davanti alle autorità civili e militari presenti, al Comitato cittadini 14 maggio, ai Labari di tutte le Associazioni militari e non, il Sindaco ha tenuto un passionale discorso ricordando il disastro avvenuto, i morti, nonché la profonda ferita inferta alla città. Dopo la benedizione del Vescovo e gli onori fatti ai Caduti, la cerimonia si è conclusa sulle triste note del Silenzio suonate da un solitario e bravissimo trombettista.

Lgt. Catello D'ANIELLO

le attività dei carristi

Sezione di Ferrara Carristi e Bersaglieri ancora insieme. Un giorno da ricordare

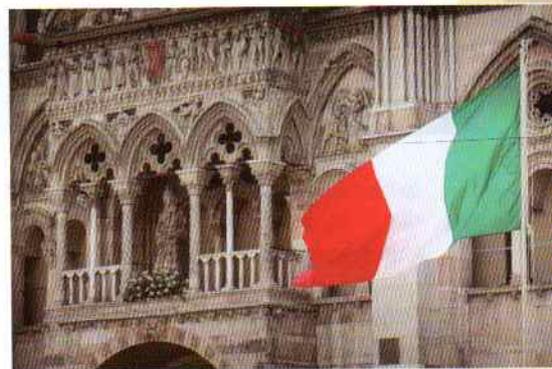
A Ferrara, domenica 8 maggio 2016, su invito della Sezione cittadina dei Bersaglieri, si è celebrata una pagina di storia per la nostra cittadina. Sono passati 168 anni dal battesimo di fuoco nella battaglia di Cornuda (VI) per i Bersaglieri del Po. Siamo nell'anno 1848, nel pieno della 1^a guerra di Indipendenza. Ferrara sotto lo Stato Pontificio, vede per volontà del Conte Tancredi Trotti Mosti, profondo ammiratore di Alessandro La Marmora e dei suoi Bersaglieri, nascere il corpo dei Bersaglieri del Po. Onorando la Bandiera Pontificia color Bianco Gialla recante il nome di Papa Pio IX e la Croce rossa, il Corpo iniziò proprio da quella battaglia a distinguersi per valore e coraggio.

Presenti alla commemorazione dell'anniversario il gruppo storico "Battaglione Bersaglieri del Po" che al termine del silenzio d'ordinanza, per onorare il sacrificio dei Caduti ha esploso con fucili ad avancarica Risorgimentali alcune scariche. Per l'occasione erano presenti anche il gruppo storico "Bersaglieri Arditi del Po".

Nella stessa giornata, nello scenario del Castello Estense e del Duomo di Ferrara, si è tenuto il primo Raduno delle Forze di



Proiezione dal Mare. Le due Associazioni l'A.L.T.A., Associazione Lagunari Truppe Anfibia e la G.L.S.M., Associazione Nazionale Leone San Marco, si sono ritrovate per rinnovare patti di amicizia e di collaborazione, non solo in ambito locale, ma in quello più ampio della realtà militare, che vede le due specialità, una appartenente all'ESERCITO e l'altra alla MARINA, lavorare senza distinzione di ruoli in ambito Internazionale. Ad accomunare i due corpi, è stato ribadito durante la cerimonia, ci sono pure i colori e il simbolo, SAN MARCO. A rappresentare il corpo dei Carristi c'erano la Sezione di Ferrara, nelle persone di Botti Gabriele e Cavalieri Vico, e la Sezione di Rovigo con i rappresentanti Vaccaro Paolo e Garavello Orlando. La sfilata attorno alla Piazza Trento e Trieste ha rappresentato la migliore chiusura della manifestazione.



Testo : Baldin Davide
Foto: Menabò Tiziano

La Sezione di Valdagno ha commemorato la M.O.V.M. Giovanni Cracco

Apre questo report, una fotografia, una rarità, un documento prezioso, con l'equipaggio del Carro M14/41 Targa RE 3625 dell'8^a Cp. del XV Btg. del 31° Rgt. Carri Div. Centauro. L'11 aprile del 1943 caddero tre dei componenti.

Nell'immagine, da sinistra, il Pilota: Niccodemo Malavolta. il Capocarro: S.Ten. Carlo Bastini. (unico sopravvissuto, decorato con M.B.V.M.) il Servente: Caporale Giovanni Cracco, il Mitr. Marconista: Mario Bertone.

Grazie per questo prezioso documento al Serg. Roberto Castaman, figlio del Cav. Luigi Castaman, combattente in Africa Settentrionale, fondatore della Sez. A.N.C.I. di Valdagno.



Si è tenuta a Novale di Valdagno, il 10/04/2016, la cerimonia di commemorazione della M.O.V.M. Caporale Carrista Giovanni Cracco, eroe valdagnese, caduto a Bordy, in Tunisia, l'11 aprile 1943.

I convenuti hanno reso l'omaggio ai defunti, nel piazzale antistante il cimitero di Novale, quindi il corteo, con in testa il Gonfalone della città, si è diretto verso il Monumento ai Caduti.

In prima fila, Carlo Cracco, nipote della M.O.; Renzo Galas, nipote della M.O. Serg. Carrista Bruno Galas, caduto a Bardia il 3 gennaio 1941; Ivana e Ines, figlie della M.A.V.M. Pasquale Rovetti della vicina Valle Del Chiampo; il Sindaco di Valdagno, Dott. Giancarlo Acerbi; il Gen. C.A. Giuseppe Pachera, Pres. Veneto Occidentale e T.A.A. e Presidente Onorario dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia; il Presidente Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro di Vicenza e già Cappellano militare in territorio nazionale, Mons. Ezio Gen. Busato; il Comandante della Compagnia Carabinieri, Cap. Mauro Maronese e il Comandante della Stazione

di Valdagno, Donato Summa.

A seguire i Labari carristi, quelli delle altre Associazioni d'Arma e tutti i numerosi partecipanti, accompagnati dall'Orchestra Tutto d'un Fiato.

Alla breve cerimonia, con la deposizione della Corona d'Al-



loro al Monumento ai Caduti, portata dal Serg. Roberto Castaman e dal Cap. Flaviano Pelà, è seguita la commemorazione all'interno del plesso di Novale, scuola dedicata a Giovanni Cracco, con momenti di grande emozione. Dopo la deposizione della corona d'alloro, sotto la lapide che riporta la Motivazione, la presentazione del Col. Massignani, che ha portato il saluto della Sez. Valdagno-Bassano del Grappa, ha ringraziato le Autorità civili e militari, i Dirigenti scolastici, tutti i presenti e ha riassunto le gesta e la figura di Giovanni Cracco. La giovane Greta Bonomo, una componente dell'Orchestra Tutto d'un fiato, ha letto la Motivazione della massima onorificenza tributata a Giovanni Cracco, cui è seguita una partecipata e profonda riflessione del Presidente Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro di Vicenza, già Cappellano militare in territorio nazionale Mons. Ezio Gen. Busato. Hanno quindi preso la parola:

- il Presidente Nazionale Onorario dell'AN.C.I., Gen. C.A. Giuseppe Pachera che fatto riferimento alla "motivazione

della Medaglia di Oro, con quell'ultimo incitamento di un ferito "forza Signor Tenente", per comprendere di quali elementi di umana solidarietà e di coraggio fisico e morale fosse nutrito il caporale Giovanni Cracco. Onore quindi ad un puro eroe, al Gonfalone del Comune di Valdagno decorato a sua volta di Medaglia d'Argento al V.M. che lo ha visto nascere e crescere, e alla scuola intitolata al suo nome. Grazie a tutti nel nome della Patria comune, l'Italia, a cui tutti auguriamo prosperità e fortuna.";

- Il Sindaco della Città di Valdagno, Dott. Giancarlo Acerbi,



che ha ricordato: "Ogni guerra ha un conto salato da pagare e il più delle volte, anzi sempre, sempre, a farne maggiormente le spese sono i cittadini normali, vittime innocenti delle decisioni prese da altri. Ad ogni occasione per commemorare un singolo Caduto, dunque, dobbiamo ricordarci e ricordare tutte le vittime dei conflitti, anche di quelle che non avranno mai una lapide a testimoniare chi erano. E poi ci siamo tutti noi, che dopo aver letto i libri di storia e ascoltato questi discorsi, siamo chiamati a fare tesoro degli insegnamenti che ci hanno lasciato";

- Don Vincenzo Faresin, Parroco della Parrocchia di San Paolo Apostolo di Novale, che ha invitato tutti "a fare tesoro delle vicende terribili della guerra, affinché non abbiano più a ripetersi."

Grandissimo successo per l'orchestra "Tutto d'un fiato" diretta dal Prof. Massimo Gonzo e dal Prof. Diego Benetti che ha eseguito, oltre agli Inni, europeo, nazionale e Inno dei Carristi, anche alcuni altri brani del suo repertorio; fra questi, applauditissimi Vecchio Scarpone e 'O surdato innammurato" del quale ha concesso anche il bis. Fra il pubblico, molti hanno cantato su queste bellissime musiche e qualcuno si è persino commosso.

Con gli onori finali, i saluti di tutte le autorità intervenute e l'appuntamento al prossimo anno, si è conclusa la prima parte della giornata. Come sempre, soprattutto in questa occasione, il pensiero va al Cav. Luigi Castaman, fondatore della Sez. A.N.C.I. di Valdagno, combattente, amico della M.O. Cracco.

Quindi la nutrita compagnia si è spostata presso il ristorante "La Concordia" per il pranzo, come sempre all'insegna del-

l'amichevole convivialità. Molto gradito fra le ottime portate, il "Dolce del Carrista". Durante il pranzo, hanno preso la parola i Presidenti di Sezione, per salutare i presenti e ricordare loro le prossime manifestazioni in calendario nelle varie sedi. E stata consegnata la Tessera Associativa a tre nuovi iscritti della Sez. di Valdagno

- Serg. C. (Cr.) Ris. Florindo Canesso;

- Aves Mauro Florio anche a ricordo del papà, reduce di El Alamein;

- F.A. (Ris.) Marcello Codardini decorato di M.A.V. C. ad appena dodici anni, con la seguente motivazione:

"Benché dodicenne ed inesperto nel nuoto, non esitava a calarsi in un canale, in cui un bimbo era in procinto di annegare, riuscendo con sforzo e grave pericolo, data la viscidità del fondo, a trarlo salvo alla riva". VICENZA 04 giugno 1956. Moltissimi applausi e commozione hanno accompagnato questa lettura da parte del Col. Massignani.

Con tutti i Presidenti presenti è stato consegnato un attestato di benemerita rilasciato dalla Presidenza Nazionale, su proposta della Sezione di Ferrara per la Madrina del sito www.assocarri.it, Agostina D'Alessandro Zecchin, per l'impegno profuso all'interno dell'Associazione e per la collaborazione alla Rivista ufficiale.

Il Cap. Magg. Ercole Tognoni, in rappresentanza della Sez. di Spilimbergo, ha letto il messaggio del Presidente, Ten. Col. Ronchis.

Il Col. Massignani ha quindi dato lettura dei saluti pervenuti:

- dalla Signora Bruna, vedova dell'allora Tenente Carlo Bastini, capo carro di Giovanni Cracco, al quale l'eroe rivolse le sue ultime parole "Forza, signor Tenente" e al quale dobbiamo la conoscenza di quanto accadde in quel lontano 11 aprile 1943, a Bordy;

- dal Serg. Luigi Lusin Presidente della Sez. A.N.C.I. San Michele al Tagliamento;

- dal Cav. Antonio Tomba Presidente A.N.C.I. Di Colonia Veneta;

- dal Luogotenente CC Ris. Stefano Cassanego (Socio della Sez. di Valdagno).

Grazie a tutti per la partecipazione a questo evento cui anche la stampa locale (Giornale di Vicenza) ha dato ampio spazio. Appuntamento al prossimo anno, per onorare la M.O.V.M. Giovanni Cracco. W i Carristi!

La Sez. Carristi di Valdagno-Bassano

Hanno partecipato:

Labari Nastro Azzurro della Sezione di **Treviso** e di **Valdagno**, A.N.C.I. **Valdagno-Bassano Del Grappa, Padova, Colli Euganei, Rovigo, Trento, Verona, Sant'Anna d'Alfaedo, Valdesia, Ferrara, Spilimbergo, Treviso, Mirano, S. Pietro Viminario, Presidente Cav. Nicola Berto, Lovara, Recoaro, A.N. Carabinieri, A.N. Bersaglieri, A.N. Arma Aeronautica, Gruppi Alpini della Valle Dell'Agno.**

La Sezione di Terni. Una cena e l'impegno per una ricerca, una storia...

“Le manifestazioni in programma per il 2016 fra l'elencazione delle cose che si intendono realizzare, prevede anche una ricerca sulla storia dei Carristi...” con queste parole il Presidente, Lorenzo Manni, della Sezione di Terni, ha aperto la tradizionale cena di incontro per il rinnovamento della tessera dei

Carristi d'Italia. Ogni evento vedrà la presenza dei Carristi in congedo ad importanti azioni commemorative che richiamano la libertà e la democrazia. Non solo una commemorazione delle vittime della guerra, ma occasione per riflettere sulla storia del '900 che è anche la storia dei Carristi.

Fin dalla costituzione la Sezione di Terni ha cercato di mantenere l'impegno, scritto nella nostra coscienza prima ancora che negli atti, di recuperare il sentire comune, soprattutto fra le giovani generazioni, in merito al significato di alcune date-simbolo per la storia del Paese e per i Carristi. Ognuna di esse ha un'autonoma valenza, perché in quel giorno e mese si verificò uno specifico episodio che, col tempo, è

assunto a simbolo di un sentimento collettivo, di un fenomeno sociale che bisogna conoscere e capire nelle sue motivazioni più profonde. Una Sezione, quella di Terni, che oltre a ricordare e commemorare vuole diventare punto di riferimento per la trasmissione di valori. Lo spirito dei Carristi o meglio lo Spirito di Corpo si esprime nell'impegno e nella vita di tutti i giorni, attraverso una miriade di valori, di abitudini, di espressioni formali e sostanziali, di mentalità e di costume, che sono l'essenza e l'anima stessa dei Carristi.

Alla cena hanno partecipato oltre al Presidente, Lorenzo Manni, il Vice Presidente Giocondo Talamonti, il Segretario, Alberto Liurni, il Presidente regionale dell'ANCI, Gianfranco Neri, Sergio Panuzzi, Gianni Troiani e il fotografo della Sezione Alberto Romoli. Il menu prevedeva il piatto tipico della cucina ternana "le ciriole" e una grigliata di carne, salsicce e una rondella di pagliata. Non è mancato un buon bicchier di vino che ha accompagnato i racconti relativi alla nostra storia di Carristi e al gossip locale. Al termine, il Presidente Manni ha offerto a tutti un portachiavi con il fregio dei Carristi con i suoi tradizionali colori rosso - blu ed, infine, una foto di gruppo a ricordo dell'incontro del 26 febbraio 2016, ha suggellato una bella serata di amicizia, conclusasi con una stretta di mano ed un arrivederci. Che dire: la Sezione di Terni dei Carristi c'è...con la sua storia.

Giocondo Talamonti

La Sezione di Terni partecipa alle celebrazioni del 25 Aprile

25 aprile 1945 - 71 anni fa l'Italia veniva liberata dal nazifascismo. La Resistenza italiana, detta "Secondo Risorgimento", nata per riconquistare all'Italia libertà e indipendenza, fu nel suo insieme un grande moto civile, cui parteciparono in vario modo le popolazioni delle Regioni occupate dalle forze della Germania nazista. Essa vide la mobilitazione coraggiosa del popolo, giovani e giovanissimi, che si ribellarono all'oppressione straniera, disposte a riprendere le armi per abbattere il totalitarismo e il dominio nazista. Determinante in diverse realtà l'apporto delle donne che nel '44 si costituirono nelle Regioni del Nord in "Gruppi di difesa delle donne". Alla cerimonia che si è svolta presso la sala consiliare di Palazzo Spada c'erano tutti: Sindaco, On. Leopoldo Di Girolamo, Prefetto, Angela Pagliuca, Presidente del Consiglio, Giuseppe Mascio, Assessore Regionale dell'Umbria, Fabio Paparelli, Presidente del Consiglio Regionale dell'Umbria, Donatella Porzi e il parlamentare On. Gianluca

Rossi nonché le istituzioni militari, le Associazioni Anpi e Anppia e le associazioni combattentistiche. Presente una delegazione dell'Associazione Carristi d'Italia Sezione di Terni.

All'iniziativa di Palazzo Spada è seguita la deposizione delle corone a Piazza della Repubblica, a Ponte Garibaldi e al monumento ai Caduti in piazza Briccialdi.

Giocondo Talamonti





“La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.”

(Giorgio Gaber)

“La libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale
quando comincia a mancare.”

(Piero Calamandrei)

La Sezione di Terni alla cerimonia del 2 giugno: 70 anni della Repubblica Italiana.

A Terni, la Festa della Repubblica, si è vissuta come una festa di popolo, una festa di tutti e non solo delle Forze armate.

La banda di Arrone, con le note dell'inno di Mameli ha coinvolto i numerosi cittadini che si erano radunati in piazza Tacito, nonostante il tempo minacciasse pioggia. Una ricorrenza particolarmente celebrata anche perché le donne, per la prima volta, si sono potute esprimere con il voto. Il 2 e il 3 giugno 1946 in Italia si votò per il referendum che decise la forma istituzionale dello Stato Italiano dopo il fascismo.

Il palazzo del Governo, a piazza Tacito, si è vestito, per l'occasione, con il tricolore, onorato dal picchetto delle

Forze dell'Ordine, dalle rappresentanze delle Istituzioni e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, dai Labari e dai Gonfaloni, e celebrato dal prefetto, Angela Pagliuca, con la lettura del messaggio di auguri del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nel contenuto, il Presidente ha sottolineato alcuni concetti basilari per una autentica convivenza civile: "è festa di un'Italia migliore...", bisogna "non celebrare ma riaffermare i valori e i principi alla base della Repubblica: il valore della libertà, dell'uguaglianza sociale, il valore della solidarietà. Valori che caratterizzano e contrassegnano la Costituzione e che sono alla base della democrazia. Vi è esigenza diffusa di ricordare questi principi" e questi valori rimangono "obiettivi da perseguire per il futuro dell'Italia". Al termine il Prefetto, unitamente ai Sindaci: di Terni, Leopoldo Di Girolamo, di Narni Francesco De Rebotti e di Ferentillo Paolo Silveri, ha conferito Medaglie della Liberazione

a coloro che si sono distinti per la loro attività nel periodo della guerra e una medaglia d'onore ad un deportato nei lager nazisti. Ha presenziato, inoltre, alla cerimonia il sottosegretario Giampiero Bocci. Significativa la presenza della scuola e delle studentesse del Liceo Classico, Liceo Galilei e Liceo Donatelli che hanno presentato ricerche sul primo voto alle donne. Una di esse, impostata sul colloquio della studentessa con la propria nonna, ricordava l'emozione di quell'atto esercitato il 2 giugno di 70 anni fa, insieme a milioni di altre italiane. Esse contribuirono a cambiare il destino di una Nazione scegliendo tra Monarchia e Repubblica ed eleggendo l'Assemblea Costituente.

Alla festa della Repubblica non potevano mancare le associazioni combattentistiche e d'arma compresi i Carristi guidati dal loro Presidente, Manni Lorenzo.

Quest'ultimi sono stati particolarmente accolti con entusiasmo dai ternani, in memoria dell'adempimento del comune dovere verso il Paese.

Ricordare per non dimenticare e guardare alla costruzione di un futuro sempre migliore.

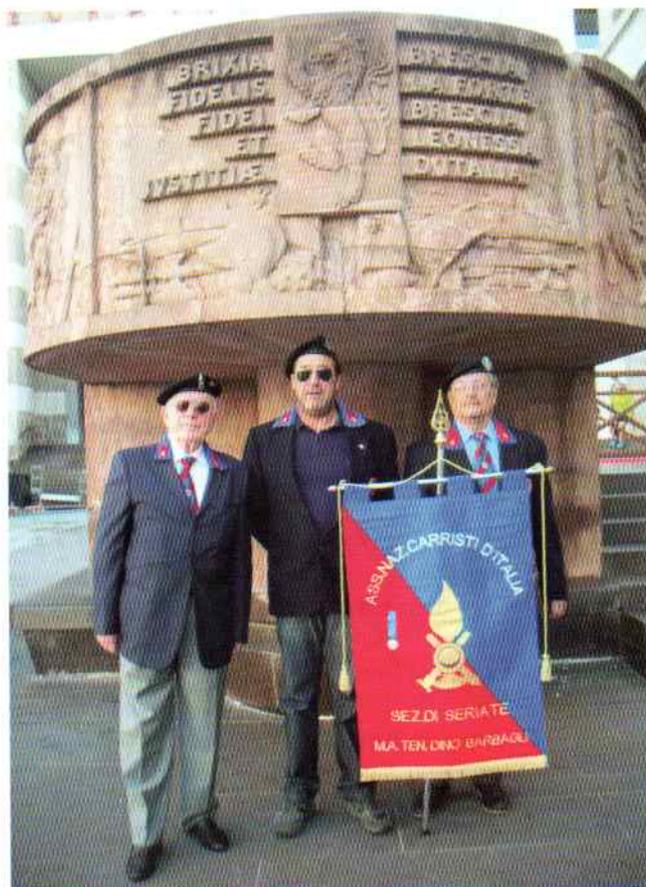


Giocondo Talamonti

I molteplici impegni per la Sezione di Seriate

Nelle giornate di 28 29 30 aprile e 1 e 2 maggio, il Comune, la Provincia ed altri Enti hanno organizzato l'esercitazione FIUMI SICURI che prevedeva interventi mirati per la manutenzione, pulizia, messa in sicurezza di torrenti e rogge che circondano e si snodano in Bergamo e dintorni.

I Carristi di Seriate, iscritti nella Protezione Civile dell'ANA, hanno prestato servizio, partecipando agli eventi sia della gestione del campo base, ubicato sotto la rocca di Città Alta, sia come supporto alle squadre impegnate nei 13 cantieri sparsi sul territorio con più di 300 volontari al lavoro. L'importanza dell'evento è stata sottolineata da varie Autorità anche nell'ambito di un Convegno, inaugurato dal Presidente bergamasco della Sezione ANA Carlo Macalli, in cui è stata ribadita la necessità assoluta di questi interventi di messa in sicurezza e sono stati elogiati tutti coloro che partecipano ai lavori ed all'organizzazione dedicando il proprio tempo libero alle varie iniziative promosse. Il nostro campo base accoglieva in questi giorni, oltre che i servizi logistici, mensa, cucina, ecc., anche tende e brande illuminate, furgoni attrezzati dei ponti radio, tenda medica, mezzi di trasporto materiali vari, l'unità cinofila con un decina di cani addestrati. Presenti, inoltre, con tende, mezzi ed attrezzature anche il nucleo incendi boschivi ed il gruppo di rocciatori che dimostravano le varie tecniche di arrampicata coinvolgendo i vari visitatori del campo. All'inizio e alla fine delle varie giornate l'alza e l'ammaina bandiera con relativo Inno nazionale.



durante la quale due "Blocchi di Soci carristi" hanno onorato con la presenza sul campo 2 cerimonie a km di distanza l'una dall'altra.

Un promo Blocco di Soci ha partecipato alla cerimonia di Varzi (PV) commemorando il Gen. Maretti poi radunandosi al tempio della Fraternità assieme alle altre Sezioni, mentre l'altro "Blocco carrista" di Seriate con un altro Labaro ha raggiunto Brescia in occasione del Raduno nazionale del Fante, sfilando davanti ai radunisti di Fanteria di tutta Italia, salutando ed abbracciando il nostro direttore Gen. Carmine Fiore, presente alla cerimonia, e la nostra Madrina dott. Agostina D'Alessandro accompagnata dal marito. Il tempo limitato e la presenza di molta gente non ha favorito un incontro più ampio. Ci saranno sicuramente altre occasioni da poterci intrattenere più a lungo.

Domenica 15 maggio Alcuni iscritti di Seriate hanno visitato la fiera di MILITALIA di Novogro -Milano dove erano presenti gli stand delle sezioni ANCI Milano e Monza. Il socio carrista Luca Lubrina si è fatto fotografare di fianco ad un mezzo storico esposto.

Domenica 22 maggio, due manifestazioni simultanee hanno reso una festività straordinaria,



serg. Achille Vitali ANCI SERIATE

Un significativo riconoscimento al Socio Dante Orciari, classe 1921 della Sezione di Seriate

Nella mattinata del 2 giugno, a Bergamo, nel piazzale degli Alpini, nella ricorrenza del 70° anniversario della Repubblica, sono state consegnate varie onorificenze. Fra i decorati, il Socio della Sezione di Seriate, il Ten. Col. Dante Orciari, classe 1921, che è stato nominato Cavaliere Ufficiale. Una folta

rappresentanza della Sezione, capitanata dal Presidente Pezzotta, ha partecipato alla cerimonia spiegando il Labaro con grande orgoglio e soddisfazione. Presente anche il vice-sindaco di Seriate Gabriele Cortesi.

Il carrista Prof. Or-

ciari ha conseguito altissimi meriti nel mondo dell'Educazione Fisica e dello Sport - Stella d'Oro al Merito Sportivo del CONI - (è stato anche il preparatore atletico del pluricampione del Mondo

di motociclismo Giacomo Agostini). Durante la II° Guerra Mondiale, il Ten. Orciari, quale istruttore di pilotaggio carri armati presso il Deposito del glorioso 4° Reggimento Carri, a Roma, si trovò coinvolto, con i suoi carristi commilitoni, tra i quali il suo caro amico Ten. M.O.V.M. Enzo Fioritto, nei combattimenti di Porta San Paolo- Via Ostiense - Piramide Cestia, che furono fra i primi episodi bellici della difesa di Roma e dell'Italia dall'attacco nazista, seguito al tragico armistizio dell'8 Settembre 1943.



Serg. carrista Achille Vitali ANCI SERIATE

La Sezione di Rapallo alla Cerimonia del 2 Giugno.

Sotto una bella mattinata di sole, a dispetto di un'allerta meteo "marziano", si è commemorata anche a Rapallo la Festa della Repubblica e delle Forze Armate, festa che coincide con la prima

volta delle donne alle urne, subito chiamate ad un anno dalla fine della guerra, a dare il loro contributo per sciogliere il dilemma più difficile, quello che ha portato a scrivere la terza delle tre "R": Risorgimento, Resistenza, Repubblica, che hanno reso l'Italia ciò che è oggi.

Premesso che il Comune di Rapallo è l'unico di tutta la provincia di Genova che in questa data predispone una sfilata che attraversa le vie del centro città con una tappa in Basilica per l'ascolto della Santa Messa, per poi concludersi in Piazzale Escrivà; e che questo tipo di cerimonia è stata fortemente voluta dal nostro socio Giovanni Arena nel lontano 2005 quando ricopriva la carica di Assessore alla cultura, e da allora sempre fatta ininterrottamente. Alla cerimonia di quest'anno, escluse le Forze Armate, le Associazioni d'Arma, la Banda

e un piccolo drappello di Amministratori pubblici, abbiamo dovuto annotare, noi uomini d'arme, con molto rammarico che è sempre più scarsa la presenza popolare alla manifestazione che ricorda questa data fondante.

Tra tutte le assenze quella del mondo della scuola cittadina è certamente la più dolorosa, ma questa assenza è oramai costante e si nota purtroppo anche per il 4 novembre e il 25 aprile.

Giunti nella piazza Escrivà luogo ove terminava la sfilata, assente giustificato il Sindaco, è stato il suo vice Pier Giorgio Brigati a tenere il discorso commemorativo in cui ha messo anche lui in evidenza l'assenza di giovani e in particolare delle scuole, prendendo come impegno futuro che nelle occasioni che verranno questa lacuna verrà evidenziata anche agli organi competenti, sperando che in un futuro si possano tornare a vedere sfilare gli istituti scolastici con le loro bandiere come avveniva in passato. Comunque per noi Carristi è stata una gran bella giornata e come sempre il canto dell'Inno nazionale suonato dalla banda cittadina ha riempito i nostri grandi e orgogliosi cuori.

IL PRESIDENTE DI SEZIONE

Car. Uff. Serg. Carmine Scrimatore



Pranzo sociale della Sezione di Trento

Lil 22 maggio, a Montagnaga di Pinè, la Sezione di Trento ha organizzato la tradizionale festa per Soci e simpatizzanti nella stupenda conca di Montagnaga di Pinè.

Una bellissima e calda giornata di sole ha accolto i Presidenti delle varie Sezioni del Triveneto e dalla Toscana, accompagnati da numerosi Carristi, simpatizzanti e amici.

La manifestazione è iniziata con la celebrazione della S. Messa, officiata da padre Carlo Baldesari.

Al termine i convenuti si sono raccolti in preghiera davanti all'altare della Madonna, ove è stato deposto un mazzo di fiori. Quindi il Presidente Carli ha tenuto un breve discorso, durante il quale ha ricordato i Carristi defunti in tempo di guerra e di pace, con l'auspicio che le prossime generazioni possano vivere in un mondo senza violenza e con più serenità.

Gustato un breve aperitivo consumato nel bosco, ci siamo recati al ristorante, ove, dopo il saluto di benvenuto, in particolare alla medaglia d'oro Bruno Galas testimoniata dal nipote Renzo, sono



Lusin per la Sezione di San Michele al Tagliamento, Placido Maldì per la Sezione di Rovigo, Savioli per la sottosezione di S. Anna d'Alfaedo, Gino Scantamburlo per la Sezione di Mestre, Luisa Parlato e Giuseppe Zarandonello, presidenti della Sezione Combattenti e reduci di Lovara Trissino.

Alla fine del pranzo abbiamo avuto la sorpresa della visita della



stati ricordati i Carristi che per motivi di salute non hanno potuto essere presenti (Pietro Mario Anesi, Eugenio Bertellè, Bruno Bonora, Renzo Ciaghi, Enzo De Biasi, Bruno Gabrielli, Raffaele Janes e il prof. Mario Nones) e coloro che, come il gen. Pachera e la signora Galas, erano assenti per motivi familiari.

Durante il pranzo sono intervenuti i Presidenti Magg. Bertola della Sezione di Padova, il Col Massignani per la Sezione di Valdagno, il Col. Puglisi per la Sezione di Verona, Fortunato Giachi per la Sezione di Colle Val d'Elsa, Luciano Brichese per la Sezione di Treviso, Daniele Polo per la Sezione di Spresiano, Luigi

signora Graziella, moglie del nostro compianto segretario Enzo Manincor, la quale, malgrado le non buone condizioni di salute, ha voluto essere presente per un saluto a tutti gli amici.

La ricca lotteria ha concluso la bella festa trascorsa in amicizia. Un saluto e ringraziamento a tutti i presenti e un augurio di rivederci il prossimo anno.

Viva i Carristi, viva l'Italia!

Alfredo Carli

Le attività dei carristi

Le Sezioni di Zeccone e Monza al raduno degli Autieri al raduno degli Autieri

Domenica 12 giugno, le delegazioni delle Sezioni di Zeccone e di Monza, hanno partecipato su invito, al raduno interregionale della Associazione Nazionale Autieri d'Italia e primo raduno Assoarma della provincia di Pavia, che si è tenuto a Santa Maria della Versa (PV). L'ottima manifestazione, organizzata dalla Sezione Autieri Oltrepò Pavese, presieduta dall'amico Claudio Pastore, ha visto la partecipazione (oltre alle numerose



Sezioni di Autieri provenienti da tutta Italia), di una folta schiera di delegazioni delle varie Associazioni d'Arma, per un totale di circa settecento partecipanti. Bellissima e calorosa l'accoglienza della popolazione locale che aveva provveduto ad addobbare i balconi e le finestre del piccolo paese, con numerosi tricolori. Dopo l'ammassamento, alle 10.30 è partita la sfilata per le vie del paese fino al monumento dei Caduti, dove è stata posta la corona quindi, ancora in sfilata, al luogo dove è stata celebrata la S. Messa al campo. Dopo il "rompete le righe", la giornata si è conclusa con il pranzo, in uno dei locali della zona tra i quali l'organizzazione ha suddiviso i gruppi partecipanti.

Mario Italiani

Le attività dei carristi

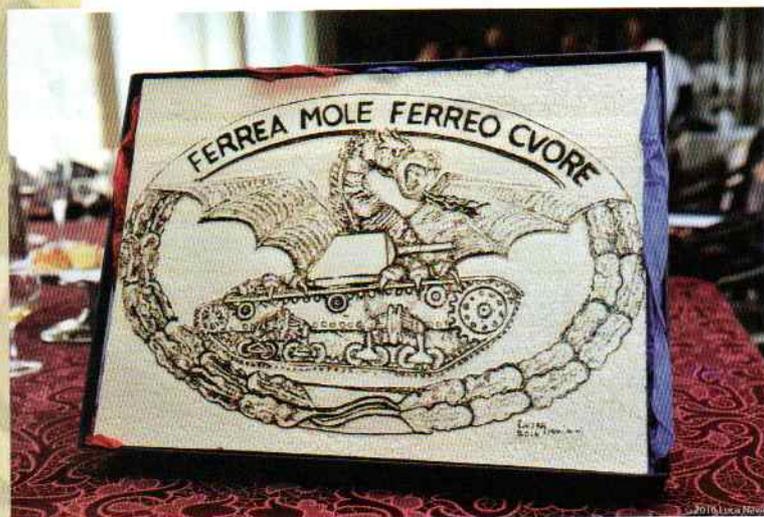
8-9-10 aprile 2016 - Bottanuco (Bg)

2° sc. 1986 - 8° BTG Carri M.O.

Secchiaroli

Compagnia Comando Servizi

Un anno fa l'articolo scritto dal nostro Massimo Gaetani, finiva così: "La domanda che viene spontanea adesso non contempla nemmeno il dubbio "SE" ne faremo un altro di questi raduni ma solo il "QUANDO" e "DOVE" questo avrà luogo.". Un anno dopo Venerdì 08 Aprile 2016 ci siamo ritrovati per la se-



conda volta e quest'anno ancora più numerosi, 37 membri presenti e 14 assenti per motivi familiari, un gran numero per una grande compagnia.

Ho organizzato questo evento con tanta passione, scelto la località più comoda per tutti; di fare uno striscione e le ma-



gliette per ognuno di noi, ho cercato di rendere questo secondo raduno speciale di non ridurlo ad un semplice raduno da ristorante, e ci siamo riusciti, abbiamo avuto l'onore di avere con noi la Madrina dei Carristi, Signora Agostina D'Alessandro e suo marito Renzo Zecchin, in forma ufficiale ecco la differenza.

Qualcuno di ha scritto "...un ringraziamento doveroso, anche al nostro carissimo Franco Serratore, che sta elevando questo raduno, ad un livello nazionale". Qualcun altro ha scritto "Franco Serratore, numero 1, vero deus ex machina del 2ska 86". Io dico il merito va a tutti noi.

Questo è quanto ha scritto il nostro commilitone, amico, professore e scrittore Lauro Zanchi: "Trent'anni è un tempo, un bel tempo. E 38 uomini sono 38 storie. E' capitato che 38 storie, d'improvviso, venissero tutte insieme catapultate in quel pezzo di tempo. 38 storie si sommano e dividono quel tempo, lo segmentano in tante piccole parti, ciascuna corrispondente ad un pezzo di vita. E in quella enorme bolla, insonorizzata dall'esterno, ma incredibilmente gioiosa da dentro, io ho visto - prima che ascoltato - le cadute e le risalite, le delusioni e le vittorie, le sofferenze e le gioie pure, le ferite e le stelle negli occhi e nel cuore. Trent'anni è un tempo: è quello che avremmo voluto essere e non ci siamo riusciti, o quello che non avremmo mai immaginato e siamo diventati. Sono i visi spesso non più uguali e che avevamo dimenticato, ma capaci di riemergere e piano piano di farci ricordare tutto esattamente com'è stato. Perché in fondo ci sono cose che ti porti, per sempre. E io mi sono riportato a casa 37 storie



Le attività dei carristi



esplose in questo pezzo di tempo, ma incredibilmente ricomparse e cementate nel battito di un giorno. E allora 37 volte grazie. E grazie anche a chi non c'era e che avrebbe voluto - e meritato - essere lì"

Carrista Franco Serratore



Il commento della nostra Madrina.

Le immagini del fotografo Luca Nava, carrista, hanno fermato attimi di una giornata ricca di emozioni positive, per mio marito e per me, accolti come amici. I componenti del gruppo sembravano essersi appena congedati... tanto erano vividi i ricordi piacevolmente condivisi. Terrò molto caro il dono dell'amico Franco, instancabile e generoso organizzatore, fiero carrista. Grazie a tutti, appuntamento al Raduno di Pordenone nel 2017, per celebrare i "primi 90 anni" della Specialità più bella del mondo.

A.D.Z.

ALO'	ROSARIO	VIA A. CATALANI 41	74023	GROTTAGLIE	TA
ANDRES	GIACOMO	VIALE G. MARCONI 59	80020	CASAVATORE	NA
AVELLA	GIOVANNI	VIA GASSMAN 11	20128	MILANO	MI
BASSAN	MARCO	VIA DANTE ALIGHIERI 45	20032	CORMANO	MI
BAZZOTTI	ANDREA	VIA STELVIO 61	20095	CUSANO MILANINO	MI
BRUSCHI	ENRICO	VIA 1° MAGGIO 21	43043	BORGO VAL DI TARO	PR
CARBONI	STEFANO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 36	20861	BRUGHERIO	MB
CREMONESI	ROBERTO	VIA G. PODETTI 58	24043	CARAVAGGIO	BG
DE MUNARI	LUCA	VIA FENIL NUOVO 75 H	25017	LONATO DEL GARDA	BS
DI MARINO	ANIELLO	VIA SAN CESAREO 6	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA
FANTINI	ROBERTO	VIA VAL DI FASSA 5	20157	MILANO	MI
FERROTTI	GRAZIANO	VOCABOLO SARRIOLI 449	06056	MASSA MARTANA	PG
FRANCHI	GIOVANNI	VIA PIVEI 13	22028	SAN FEDELE D'INTELVI	CO
FRANZINI	ROBERTO	VIA INCREA 100	20861	BRUGHERIO	MB
GHIDOTTI	MARCO	VIA G. DI VITTORIO 4	20094	CORSICO	MI
GIUSTI	CLAUDIO	VIA MARZABOTTO 7	05100	TERNI	TR
LOPEZ	MARCO	VIA CAPPELLETTA 1	20087	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI
LOSCOCCO	GERARDO	VIA VINCENZO DA SEREGNO 54	20161	MILANO	MI
MARINONI	MARCO	VIA SAN CARLO 42	20017	RHO	MI
METELLI	ROBERTO	VIA MARTIGNAGO 4/B	25050	OME	BS
MOIOLI	MASSIMO	VIA CAVOUR 49	24040	BOTTANUCO	BG
NAVA	LUCA	VIA NIKOLAJEVKA 16/A	20152	MILANO	MI
PERRONE	GIUSEPPE	VIA AQUILEIA 14	74014	LATERZA	TA
PERSELLO	DANIELE	VIA RIO BUJON 36	33080	PORCIA	PN
SALVATORI	RENATO	VICOLO MONTAGNANO 2	00041	CECCHINA	ROMA
SCUTTARI	DANIELE	VIA RONCORONI 8	21026	GAVIRATE	VA
SERRATORE	FRANCO	VIA VIGEVANO 10	28053	CASTELLETTO TICINO	NO
TAGARIELLO	ROCCO	VIA CESARE BATTISTA 32	70020	CASSANO DELLE MURGE	BA
TOMASELLI	DANILO	VIA DON MINZONI 7	24020	RANICA	BG
TOMASI	FABIO	VIA RAFFAELLO 371	25124	BRESCIA	BS
TRETOLA	ANTONIO	CONTRADA MONTECALVO 1	82100	BENEVENTO	BN
VISMARA	MARIO	VIA B. MARCELLO 15	20851	LISSONE	MB
ZAMBARDI	MASSIMO	VIA SANT'ANTONIO 33	44027	MASSA FISCAGLIA	FE
ZAMMARELLI	GIUSEPPE	VIA FELICE BORGHESE 11	00033	CAVE	ROMA
ZANCHI	LAURO	VIA CREMONA 31/B	26013	CREMA	CR
ZERBI	FIorenZO	VIA CARROBBIO 3	27025	GAMBOLO'	PV
ZUCCA	MAURIZIO	VIA DI VITTORIO 13	20090	BUCCINASCO	MI

Come sempre, pubblichiamo con vivo piacere le lettere che ci giungono dal **Serg. Carr. Felice Merlin**,
Presidente della Sezione ANCI di ASTI.

Il documento che segue riprende il suo discorso in occasione della cerimonia commemorativa del 73°
Anniversario della ritirata delle Armate Alpine dalla Russia. Sono righe la cui lettura ispira profondi sentimenti
di rispetto e gratitudine per quei "ragazzi" vittime di una tragedia immane.

- AGLI ALPINI D'ITALIA -

73° ANNIVERSARIO DELLA TRAGICA RITIRATA DELLE ARMATE ALPINE, DALLA RUSSIA

CI SONO DEI VALORI, NELLA NOSTRA VITA, CHE SONO INDIMENTI=CABILI : LA BONTA', LA FRATERNITA', L'ALTRUISMO E IL SACRIFICIO TOTALE, AFFIANCATI ALL'EROISMO, PERTANTO, NON SI POSSONO CANCELLARE.

- NEI DIARI DI GUERRA, DAL 1940, AL 1945, NELLA VITA VISSUTA DEI NOSTRI SOLDATI, CHE ERANO POI, I NOSTRI PADRI O FRATELLI, NELLE SOFFERENZE TERRIBILI DELLA TREMENDA GUERRA DI RUSSIA, QUESTI VALORI, SONO EMERSI CON PREPOTENZA E, NOI, ABBIAMO IL DOVERE DI RICORDARLI E RIVIVERLI.

-DICONO I SAGGI, CHE PER AFFRONTARE IL DOMANI, NON BISOGNA DIMENTICARE IL PASSATO.-OGGI, CI TROVIAMO INSIEME E CON LA GRADITA PRESENZA DELLE AUTORITA' E DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA, PER RICORDARE LA TRAGICA, FORZATA, RITIRATA,DELLE ARMATE E DIVISIONI ALPINE, DALLE STEPPE E LANDE STERMINATE, DELLA RUSSIA, DAL GENNAIO 1943.-SULLA TRAGEDIA, ABBIAMO LETTO MOLTE PAGINE E DIARI.-DAGLI SCRITTI, DI CHI HA VISSUTO QUEL PERIODO, ABBIAMO POTUTO ATTINGERE EPISODI REALI E CRUDI, CHE SONO DIVENTATI "STORIA" DEL NOSTRO POPOLO .-LA VIA CRUCIS DELLA RITIRATA, GLI EROISMI, I SACRIFICI, IL DOLORE, LE FERITE DEL CORPO E DELL'ANIMA, NON SI POSSONO ESTERNARE.- I NOSTRI GIOVANI, DEVONO CONOSCERE I SACRIFICI DEI LORO NONNI.

- NON PARLIAMO DEL NUMERO DEI MORTI, PERCHE' : UNO, DIECI, O CENTO=MILA, SONO SEMPRE TROPPI.- NEGLI ANNI -50, IN ITALIA,NELLE EDICOLE, SI AVEVA LA POSSIBILITA' DI ACQUISTARE UN GIORNALE CHE SI CHIAMAVA "CANDIDO" SCRITTO E DIRETTO DA GIOVANNINO GUARESCHI, (AUTORE DI " DON CAMILLO ".

-SU QUESTO GIORNALE, C'ERA UNA RUBRICA, DEDICATA AI NOSTRI SOLDATI E REDUCI, DAL TITOLO " LETTERE DAL FRONTE ". IO, VE NE LEGGO UNA, PER ME, MOLTO SIGNIFICATIVA E PARTICOLARE, INVIATA IN TOSCANA. ECCOLA : CARA MAMMA, QUANDO ERO BAMBINO E COMBINAVO QUALCHE BISCHERATA, ALLA SERA, NEL RIMBOCCARMI LE COPERTE E MI DAVI IL BACINO DELLA BUONANOTTE, MI DICEVI CHE DOVEVO FARE IL BRAVO E NON TURBARE IL BABBO, PERCHE' COSI' , MENTRE DORMIVO, GLI ANGELI, SAREBBERO VENUTI AD ACCAREZZARMI.-SE INVECE, CONTINUAVO A COMBINARE GRULLATE, ALLA MIA MORTE, SAREI ANDATO ALL'INFERNO, DOVE AVREI TROVATO DELLE FIAMME ALTISSIME, UN CALORE INSOPPORTABILE E TANTI DIAVOLI, VESTITI DI ROSSO, CHE GETTAVANO LE ANIME NEL FUOCO. ANCHE DON ALBERTO, MI DICEVA LE STESSE COSE.-O MAMMA, TE E DON ALBERTO, MI AVETE RACCONTATO TANTE BUGIE.- OGGI, IO SONO ALL'INFERNO, MA CARA MAMMA, QUI' FA TANTO FREDDO, S'E' TANTA, MA TANTA NEVE E I SOLDATI, DICONO CHE E' COLPA DEL GENERALE INVERNO, MA IO, QUESTO GENERALE,

2)

NON L'HO MAI VISTO.- I DIAVOLI, TANTISSIMI, NON SONO VESTITI DI ROSSO, MA HANNO DELLE TUTE BIANCHE E, ARMATI FINO AI DENTI, CI CORRONO CONTRO, URLANDO E SPARANDO PER UCCIDERCI, SEMBRANO CAVALLETTE.

-QUESTO E' L'INFERNO, DILLO ANCHE A DON ALBERTO.- L'OTTAVA ARMATA ITALIANA, CON LE DIVISIONI JULIA - TRIDENTINA - LA CUNEESE - LA PASUBIO - E ALTRE, SI SONO BATTUTE CON VALORE ED ABNEGAZIONE, OLTRE ALL'EROISMO, OLTRE LA MORTE, DISPONENDO DI UN ARMAMENTO OBSOLETO, SCARSITA' DI MEZZI, DI ARMI, DI VESTIARIO ADATTO E VIVERI, MALE ADDESTRATI, TANTO CHE LA DIVISIONE DI SERVIZI DI RETROLINEA, LA VICENZA, TROVANDOSI CIRCONDATA, LANCIAVA LE BOMBE A MANO, SENZA TOGLIERE L'INVOLUCRO DI SICUREZZA, CON IL CHIARO ESITO, CHE NON SCOPPIAVANO.-SOPRAFFATTE DA FORZE RUSSE SOVVERCHIANTI, AI PRIMI GIORNI DI GENNAIO 1943, INIZIO' LA TERRIBILE E TREMENDA RITIRATA PER CIRCA 700 Km., A PIEDI, NEL TORMENTO DEL GELO.

-SEPOLTI UOMINI, MULI, MEZZI E ARMI DALLA NEVE, MORSI DALLA FAME E TORMENTATI DAL CONGELAMENTO AGLI ARTI, DOPO TANTO CAMMINO, IN MEZZO AI BOSCHI, IL GENERALE GARIBOLDI, RIUSCI' A METTERE INSIEME, UNA PICCOLA AUTOCOLONNA DI CAMION, PER PORTARSI VERSO KARKOW, MA FU ATTACCATA PIU' VOLTE DAGLI AEREI RUSSE.-UN CAMION CARICO DI FERITI, CENTRATO IN PIENO, DA UNA BOMBA, SALTO' IN ARIA.TUTTI GLI ALPINI, MORIRONO DILANIATI. QUANTI ERANO, CHI ERANO ?, NESSUNO LO SAPEVA.-FINALMENTE, DOPO VARI TENTATIVI, VERSO MARZO, SI ARRIVO' A FORMARE UNA TRADOTTA.-IL LUNGO VIAGGIO, VERSO L'ITALIA, INIZIO'.- IL CONVOGLIO, AVANZAVA LENTO, NELLA NOTTE, NEL BUIO PIU' NERO.LA VITA, SI FACEVA SCORGERE DALLE PICCOLE FIAMMELLE, DI QUALCHE SIGARETTA ACCESA.-SI COMINCIA A SOGNARE, A PROGRAMMARE UN POSSIBILE FUTURO.-DOMANI SAREMO IN ITALIA, DICE UN CAPPELLANO DELLA JULIA.-L'ARIA, NEI VAGONI, E' IRRESPIRABILE, NON SI POSSONO APRIRE I FINESTRINI A CAUSA DEL GELO.-UN SOLDATO, GRIDA NEL SONNO, QUALCHE FERITO, SVEGLIO, SI LAMENTA E INVOCA LA MAMMA.-AD UN TRATTO, ALL'ALBA, DALLA CAMPAGNA, DA UN CAMPANILE DI UN VILLAGGIO, GIUNGE IL SUONO DI UN DOPPIO DI CAMPANE.-E' UN SUONO DISTESO, IMPLORANTE, RELIGIOSO E, TUTTI, SONO DESTI.- CHI PUO', CORRE AI FINESTRINI E LI APRE : UN GRIDO SOLO, " LE CAMPANE "!. -E' UN MOMENTO DI INTENSI SENTIMENTI, DI RICORDI, VISIONI, DI PENSIERI, CHE CAREZZANO L'ANIMA. E' L'ITALIA !!!.

-LE CAMPANE, DAVANO CON DOLCEZZA, L'ETERNO ADDIO AI MORTI E IL BENTORNATO, AI VIVI.-L'ECO DOLCE, DELLO SCIOLARE DELLE ACQUE, TRA I TORRENTI DELLE ALPI, DAVA IL BENVENUTO,ALPINO, PENNA NERA.- FIGLIO MIO, PAREVANO DIRE, TI ABBIAMO ATTESO TANTO.-L'ALPINO, NON PUO' RISPONDERE, LE LACRIME FACEVANO VELO AGLI OCCHI, LA GOLA E' CHIUSA DALL'EMOZIONE. RIMANE IN SILENZIO, LA FRONTE APPOGGIATA AL FINESTRINO, LO SGUARDO PERSO NEL VUOTO, IMMAGINANDO L'ABBRACCIO E IL SORRISO, DELLA MAMMA !!!!!.

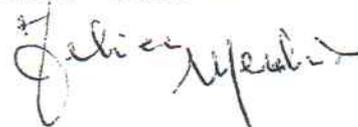
GRAZIE

SERGE TE CARRISTA MERLIN CAV. FELICE
PRESIDENTE A.N.CI. ASTI -

VIVA GLI ALPINI, I VECI E I BOCIA

VIVA I CARRISTI

VIVA L'ITALIA



Ricordi di un Eroe

Tra le pagine di Facebook nelle quali siamo legati, gli ex Allievi della caserma "Nacci", quasi 150 iscritti, si scambiano foto d'epoca, saluti, auguri, notizie, episodi e momenti vissuti durante il servizio nella tanto amata caserma salentina.

Chi ha passato 6 mesi di corso ACS, chi nella Scuola ha svolto le prime lezioni di carrismo, chi ha passato il servizio di leva obbligatorio ed infine chi ha fatto tutta la carriera militare, tutti questi legati dal solo fatto di aver vissuto nella caserma a noi tanto cara.

Oggi è circolato un file riguardante il decorato al quale hanno intitolato la nostra caserma, il Sottotenente a. cpl. Mario NACCI, Medaglia d'Oro al Valor militare campagna in Africa Orientale, ad Amba Gergentu - Hararino, il 10 Novembre 1936.

Una notizia che ancor di più ci onora di esser stati "Naccini"

*Serg. carrista Achille Vitali
ANCI SERIATE*



Ricordi di un tempo che fu. Unità in Pronto Impiego Pubbliche Calamità '96

E noi siamo qui, in attesa che qualcosa accada e nella speranza che non succeda niente.

Dormiamo con la mimetica ancora umida e sporca di fango appesa alla branda e gli anfibi sotto il letto. E il loro odore di pelle bagnata e sudore è già un buon motivo per dormire.

E noi siamo a letto, fuori la pioggia continua senza tregua, forte e monotona.

Allora si pensa ai ragazzi fuori di guardia e di pattuglia. Coraggio ragazzi, siamo con voi! Ma noi siamo qui all'asciutto: UNITA IN PRONTO IMPIEGO. Pronti, in venti minuti, ad essere tirati giù dalla branda e caricati su un ACM con il badile in mano. Il Maresciallo, domani mattina, entrerà in ufficio e dirà "Madonna mia, quanta pioggia si saranno presi quei ragazzi, là fuori, stanotte!"

Il colonnello cercherà di rintuzzare: "Ma no! Sono equipaggiati!" Ma dal suo sguardo si capisce che lui sa che non è vero. Non importa: siamo soldati! Macchine formidabili di acciaio al cromo-vanadio, incandescente. La pioggia evapora istantaneamente quando cade su di noi.

Ma attenzione! Una lacrima di nostalgia potrebbe uscire dai nostri

occhi, scivolare giù lungo il volto, poi sul collo, poi sul petto e da lì penetrarci nel cuore. E allora umido e freddo cade in tutte le ossa. E potremmo arrugginire in un attimo. Il maltempo durerà ancora per giorni: anche i ragazzi della "Julia" non andranno a casa! Sono bravi gli Alpini, eh!

E noi siamo qui, in attesa che qualcosa accada e nella speranza che non succeda niente.

Ma stasera è più difficile: c'era una recluta alla "Fiore". Un ragazzo di Sondrio. Era riuscito ad andare a casa in convalescenza: "Sindromi depressive e disadattamento alla vita militare" - dicevano. Ma lui era riuscito ad arrivare a casa. Si è buttato giù da un precipizio (o da un ponte).

Comunque una voce in meno che griderà "LO GIURO!" Sabato prossimo.

*Alessandro Manfredi
27/10/1996*

hanno spento i motori

Un grave lutto per il Socio Beppe Maggioni della Sezione di Seriate

Il 10 giugno u. s. è mancato all'affetto dei propri cari il Cav. Uff. Luigi Michele Maggioni, padre del dott. Beppe nostro associato e consuocero del nostro Presidente onorario Cav. Gibelli. Il cavaliere è stato per anni presidente della Sezione Arma dell'Aeronautica di Seriate e fondatore del Gruppo Volontari della CRI cinquant'anni fa. A Beppe Maggioni giungano le più sentite condoglianze del Presidente carrista cav. Franco Pezzotta e di tutta la Sezione ANCI di Seriate.

**Seriate piange Luigi Maggioni
Fondò la sezione Croce Rossa**



notizie liete

La Prima Comunione per Chiara Manfroi, figlia del carrista Alessandro della Sez. di Monza

Domenica 22 maggio, a Cernusco sul Naviglio ha ricevuto la sua Prima Comunione la piccola Chiara (9 anni) figlia del nostro Socio della Sezione di Monza Alessandro Manfroi.

Nel formulare i vivissimi auguri per la piccola Chiara e per il papà Alessandro e la mamma Simona, riportiamo alcune foto in cui è presente anche la sorellina più piccola Erika (6 anni).



Un premio per la "nostra" Annalisa Coletta

È con un certo orgoglio che pubblichiamo questa notizia. La nostra "carrista" Annalisa Coletta, già vincitrice del concorso letterario indetto dalla Presidenza Nazionale in occasione dell'ultimo Raduno di Treviso, ha fatto il bis! Ha infatti vinto il primo premio, per la categoria Giovani, nel concorso letterario bandito dall'Associazione "Eleonora Laterza" per ricordare la memoria dell'omonima giovane studentessa di Putignano immaturamente scomparsa nel 2010. Annalisa ha sviluppato il tema dal titolo "Fa che si accorga di me", con la solita prosa scorrevole e disinvolta ma non priva di sentimento. Abbiamo detto che

siamo orgogliosi di dare questa notizia. Beh, sicuramente per due motivi: il primo perchè Annalisa è una nostra associata e nonostante la giovane età, ha abbracciato i colori Rosso-Blù portandoli con onore in ogni occasione, secondo, perchè evidentemente assegnandogli il primo premio nel nostro concorso avevamo visto giusto. Brava Annalisa!

**1° premio Testo Giovani 2016:
Annalisa Coletta**

Dalla 3 A del linguistico del Majorana-Laterza di Putignano, il miglior Testo nella categoria Giovani



Ricerca Commilitoni

Sono Ermes Casalgrandi, ho prestato servizio come Sottotenente di complemento presso il 101° Battaglione carri, di stanza a Verona presso il forte Tomba, dal 'Aprile 1963 a febbraio 1964, 3^a compagnia "Turbine". Solo in questi giorni, presso un mio amico che frequentò con me il corso AUC per Ufficiali di complemento, ho preso visione del vostro sito. Per diverso tempo



(RE), Silingardi Lino di Novellara (RE), Marchetti Giancarlo di Milano. I Carristi Barbazza Primo, Braglia Gianfranco, Dini Silvano, Gualdi Carlo, Grassi Giuseppe, Guaita Francesco, Lugli Franco, Mussini Gianfredo e tanti altri. Con loro condivisi la tragedia del Vajont, poichè eravamo di stanza a Santa Giustina Bellunese per la cooperazione con gli Alpini. A mezzanotte ci svegliarono i Carabinieri per fare togliere il nostro accampamento sul greto del fiume poichè era crollata la diga e si aspettava l'ondata di piena. Poi restammo una settimana per aiutare nella raccolta dei morti e per il controllo anti sciacallaggio. Allego la foto del gruppo in partenza per il campo estivo a Capo Teulada e una foto per la festa del Battaglione del 1° ottobre. Se fosse possibile pubblicizzare la mia richiesta, ci potrebbe essere la possibilità di rintracciare qualcuno. Grazie per quanto potrete fare mi rendo disponibile per ulteriori notizie. Cordiali saluti. Ermes Casalgrandi.

ho cercato di contattare vecchi compagni d'arme, ma dopo tanti anni hanno tutti cambiato residenza. Ricordo i colleghi Ufficiali, Peri di Roma, Gandelli Aldo di Alzano Lombardo, Casamassa Antonio di Benevento, Scarperi Sergio di Rovereto, Germani Germano di Bologna, Barbi Vittorio di Brescia, i Sergenti Azzimondi Vittorio di Montecavolo

Come noto, il sito della nostra Associazione www.assocarri.it è collegato anche ad una Pagina Face-book curata dalla nostra straordinaria Madrina, la signora Agostina D'Alessandro Zecchin. Su questa pagina vengono inserite molte belle e simpatiche foto. Vogliamo ora arricchire ulteriormente la nostra Rivista riportandovi alcune delle immagini della nostra Pagina Face-book. Buona visione!!

Foto inviata da Michele Galbiati

Forte Montecchio Nord = La fortezza della Prima Guerra Mondiale meglio conservata in Europa

Situata a Colico (Lc) dalla sua posizione dominante offre un panorama unico e suggestivo del lago di Como e delle montagne della Valtellina e della Valchiavenna. In questa foto la fortezza è "presidiata" da un baldo gruppo di "Carristi-Alpini"!!!

Da sx a dx: Fabio Gazzaniga, Nicola Mugrace, il figlio di Wainer Lanzi, Michele Galbiati, Flavio Canavesi, Alessandro Manfroi. Escursionisti non nella foto Vincenzo Avallone, Wainer Lanzi, Gabriele Pagliuzzi. Fotografo Bruno Cariboni.



Persano (SA) - Periodo di addestramento - Il nostro ristorante -



Foto di Bruno Cariboni



Foto inviata da Roberto Castaman
"A vent'anni me ne andavo in giro così"

Foto inviata da Antonio Perrotta.

“...Con addosso la cipria del Meduna Cellina...”



Il carrista Eugenio Lumello, a Vercelli, 1941.

Foto inviata dalla figlia, signora Franca Lumello.



Foto inviata da Raffale Franz di Terlizzi.

Ricordi di Capo Teulada



Raffaele Franz Di Terlizzi ▶ 32° Reggimento Carri - Tauriano - Brigata Ariete -

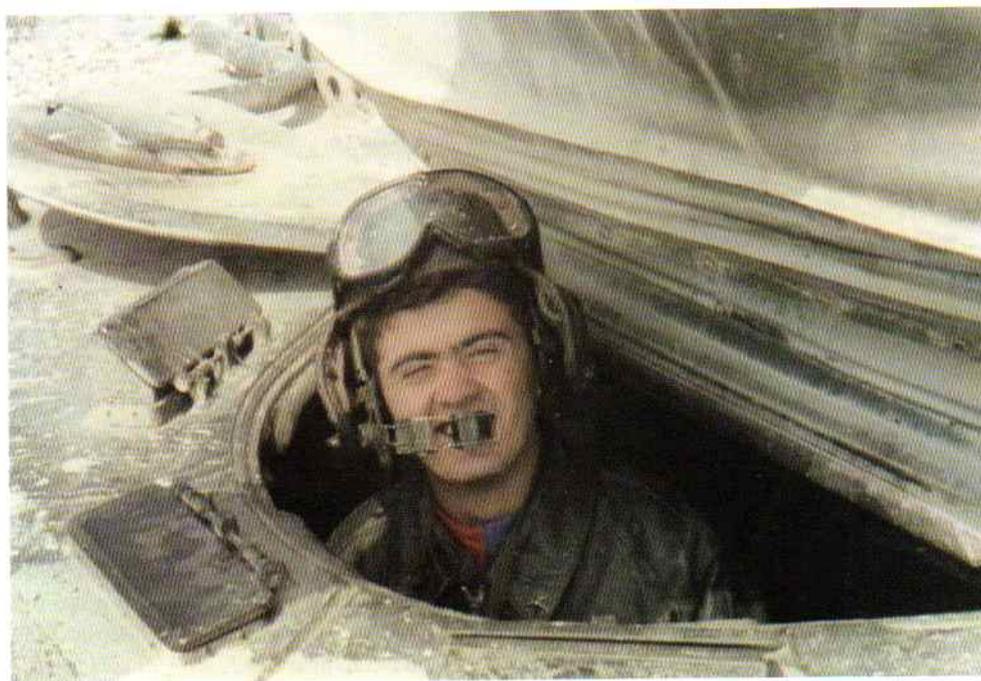


Foto inviata da Michele Fortunato.

Un saluto a tutti i Carristi!!

Immagini da Lecce

Riceviamo e pubblichiamo con piacere alcune belle immagini che ci giungono dalla Sezione ANCI di Lecce. Ringraziamo il Presidente Pino Leo per questa straordinaria raccolta di foto. Nella prima una immagine dello Stato Maggiore della Sezione in occasione di una cerimonia al vicino aeroporto di Galatina, sede del 61° Stormo dell'Aeronautica militare.

Nella seconda immagine si può vedere il Ten. Col. Roberto Vittori, astronauta che ha trascorso 8 giorni sulla navetta spaziale "Soyuz" nella missione "Marco Polo" per condurre alcuni esperimenti per conto dell'Agenzia Spaziale Italiana e per l'Agenzia Spaziale Europea. Con cortese sensibilità, il Ten. Col. Vittori ha dedicato ai Carristi d'Italia questa immagine che lo ritrae al momento del suo rientro a terra.

Nella terza immagine si può vedere la lapide con belle frasi che è stata posizionata al Museo storico dei Carristi a Roma per ricordare i 40 anni di "vita" della Scuola Truppe corazzate di Caserta.

La quarta immagine poi rappresenta il modo efficace la sensibilità militare. Si tratta di una targa apposta presso il Corpo



RICORDO DELLA SCUOLA TRUPPE CORAZZATE DI CASERTA

Nel 1951, con la fusione delle Scuole di Cavalleria Blindata e di Carrismo, nacque in Caserta la Scuola delle Truppe Corazzate, divenuta, nel 1963, Scuola delle Truppe Meccanizzate e Corazzate.

Nel 1991, mese di giugno, la Scuola, ridimensionata nei compiti, nell'organico, nelle strutture, fu trasferita in Lecce, nella sede del suo distaccamento. Questo epilogo triste, riporta alla memoria un ciclo quarantennale di imponente attività addestrativa che vide passare attraverso corsi di aggiornamento e formazione professionale, le giovinette, le vite, l'impegno di:

- 2.500 Ufficiali in Servizio;
- 30.000 Allievi Ufficiali di Complemento;
- 40.000 Allievi Comandanti di Squadra;
- 220.000 Allievi per Equipaggi Carri.

In queste cifre c'è la sostanza delle Brigate Meccanizzate e Corazzate, che formarono "L'Esercito di Campagna", fino alle drastiche riduzioni dei tempi recenti.

Oggi quanti nello scorrere degli anni passarono per la Scuola, si nutrono del suo pane, arricchirono i loro spiriti, ricordano su questo marmo una stagione generosa e felice, gli uomini, le opere, i sentimenti, che in un mirabile incontro, crearono una dimensione dello spirito, in cui fu bello dimorare e nella quale è caro e felice fare ritorno.

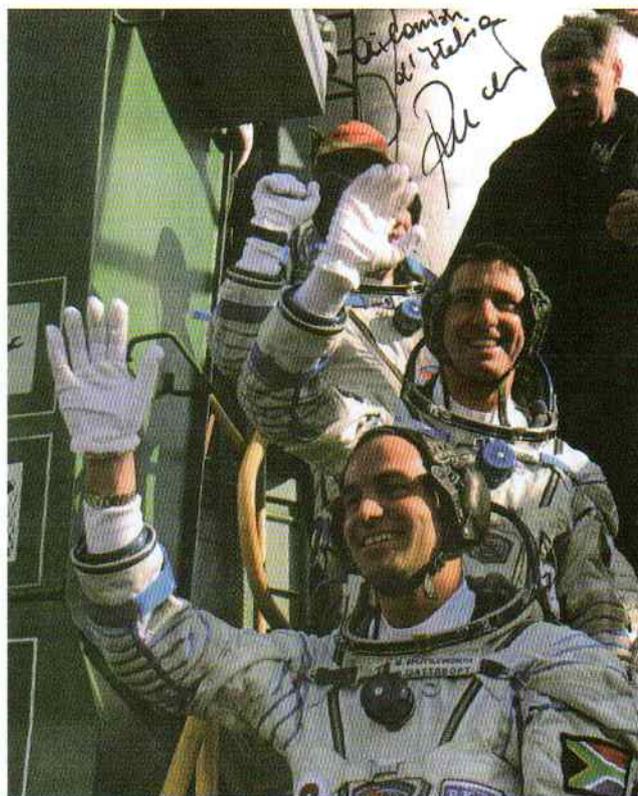
Neanche in questo giorno di amara conclusione, i Corazzati d'Italia pensano di cedere ad altri la loro commozone ed i loro pensieri.

I Corazzati della Scuola

Caserta 1951 - Roma 1991

I Carristi d'Italia

(Foto della lapide scoperta il 29 giugno 1991 nel Sacrario dei Carristi)



di guardia della Scuola di Cavalleria a Lecce. Vuole essere un amorevole ricordo per una cagnolina, mascotte della caserma per quasi venti anni.

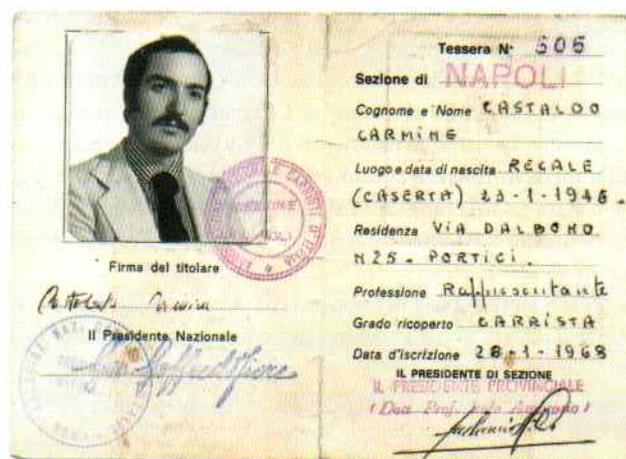


Immagini da Caserta

Riceviamo e pubblichiamo volentieri due belle immagini che ci arrivano da Caserta. Nella prima, si vede lo "Stato Maggiore" della Sezione, recentemente "rinvigorita" con 22 nuovi Soci. In particolare, il primo a sinistra è il Vice Presidente Mar. Aiutante Elviro Iodice, al centro è il Presidente, il Gen. Francesco Di Tria, e a destra il Segretario Amministratore Carr. Carmine Castaldo. Tutti in perfetta uniforme sociale.



La seconda foto ritrae la prima tessera del Segretario Castaldo che è anche l'Alfiere della Sezione portando il Labaro SEMPRE con evidente emozione ed orgoglio. Il carrista Castaldo è iscritto all'Associazione da ben 49 anni, prima nella sede di Napoli ed ora a Caserta. Ha prestato servizio di leva al 132° Reggimento Carri di Aviano nel 1966/1967. E' un esempio per attaccamento alla Specialità e all'Associazione.



Vocabolario di caserma

Abbiamo voluto arricchire la nostra Rivista aggiungendovi questa nuova Rubrica dal titolo "Vocabolario di Caserma". Invitiamo tutti i lettori a dare il loro contributo con qualche "definizione" spiritosa. Un premio in palio per ogni "definizione" pubblicata. Cominciamo con l'Ufficiale di Picchetto.

Dal vocabolario di caserma: l'Ufficiale di picchetto

Nel glossario militare figura anche l'Ufficiale di picchetto. Dunque parleremo sarcasticamente dell'Ufficiale di Picchetto. Etimologicamente "picchetto" deriva dal francese "piquet" = "palo". Chi non conosce o non ha sentito dire o parlare dell'ufficiale di Picchetto?

Tanti, ancora, sanno bene cosa sia perchè hanno ricoperto quell'incarico. L'Ufficiale di Picchetto è un ufficiale subalterno che, in caserma, presiede ai servizi generali e risponde di tante cose quando gli altri sono per i fatti loro. Elencare tutti i compiti che gravano sulle spalle dell'Ufficiale di Picchetto sarebbe lungo e forse impossibile: lungo perchè le incombenze sono innumerevoli; impossibile perchè ce n'è sempre almeno una di cui lui, povero giovane ufficiale, per quanto esperto o inesperto, non è a conoscenza, ma qualche superiore gliela inventa lì per lì su due piedi. L'Ufficiale di Picchetto di norma è sulla porta principale, svolge servizio armato, indossa la sciarpa azzurra. E' abitudine, per ogni servizio

svolto, annodare una frangia del fiocco della sciarpa, così alla fine si saprà quanti servizi ha svolto. Tutti al primo servizio di Ufficiale di Picchetto avevano paura di sbagliare, tanto da rileggere infinite volte le consegne scritte e non scritte da rispettare. Comunque l'Ufficiale di Picchetto è sempre in errore. Si racconta di qualche Comandante che entrando in caserma, appena finito di ricevere le abituali, rituali novità subito gli intimasse "Stia agli arresti"! Motivo? Così, per principio, perchè sicuramente un motivo ci sarà stato già, o certamente ci sarà stato nel resto del servizio.

L'Ufficiale di Picchetto è, in sintesi, un martire! Il suo destino? Gli arresti! Mi ricordo, che da giovane ufficiale, i miei superiori mi dicevano che non si era un buon ufficiale se, almeno una volta, non ti veniva irrorata una punizione.

Gen. Bruno Iannaccone

Museo Storico Militare "Vidotto"

Il Museo Storico Militare "Vidotto" è stato inaugurato il 22 giugno 2014, riconosciuto ed autorizzato dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali della Regione Veneto, si trova a Jesolo in via Roma Destra 131. Il Museo aderisce alla rete museale della "Grande Guerra" per valorizzare i luoghi e le memorie storiche del primo conflitto mondiale.



La struttura nasce su iniziativa del Bersagliere Franco Vidotto, che negli ultimi 30 anni, per passione, ha cercato e conservato reperti e cimeli storico militari dal 900 ad oggi. Cimeli la cui raccolta non cessa mai anche per via delle continue donazioni di tanti privati. Nelle sue ampie sale tematiche sono raccolte importanti ed esclusive collezioni di cimeli appartenuti alle Forze Armate e alle Forze dell'Ordine italiane ed estere. Uniformi, armi, mezzi ed equipaggiamenti militari accompagnano la conoscenza, l'esperienza e l'emozione del visitatore lungo i percorsi della memoria, seguendo itinerari che aiutano a leggere, in modo documentato, i passi significativi della storia italiana dagli albori del '900 ai nostri giorni.



morativi (Caduti di Nassiriya, Foibe, Carristi ecc.).
Orari di apertura: nei mesi di giugno, luglio ed agosto tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00. Negli

altri mesi sabato e domenica dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30. Negli altri giorni su appuntamento. L'entrata è a pagamento ma tutti i Carristi in regola con il tesseramento godranno del biglietto ridotto.

Il Bersagliere Franco Vidotto molti di voi poi l'avranno visto all'arrivo della sfilata del Raduno Nazionale di Treviso dove ha voluto così salutare i tanti amici che ha nella nostra specialità. Un'ultima cosa che farà piacere a tutti i Carristi e unico caso credo in Italia, il Museo nello spazio esterno organizza sempre la terza domenica di Ottobre un alzabandiera dedicato al valoroso Corpo dei Carristi. Per il 2016 la data è fissata per il 16 Ottobre. Non mancate!!!

**MUSEO STORICO MILITARE
"VIDOTTO"
JESOLO - VENEZIA**

APERTO TUTTI I GIORNI
DA MAGGIO A SETTEMBRE
10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30
DA OTTOBRE AD APRILE
SABATO E DOMENICA
10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.30
NEGLI ALTRI GIORNI SU APPUNTAMENTO

Il Museo conserva varie testimonianze di vita quotidiana: riviste d'epoca, lettere, documenti privati e oggetti di uso comune riconducibili tanto alla vita civile quanto alla vita militare. Occasione per sperimentare la vita dei soldati e comprendere come la guerra abbia mutato il paesaggio e l'esistenza delle persone.

Il Museo si suddivide in due parti, l'esposizione interna di 500 mq e l'esposizione esterna in un giardino di 1500 mq dove sono ospitati 2 mezzi corazzati (M60 e M113), pezzi di artiglieria, un elicottero (AB204) e monumenti commemo-

Baldin Davide

Pensieri Rosso Blu

Pensieri Rosso Blu
comparsi sul sito www.assocarri.it

M47. Con Lui, 12 mesi di "stretta amicizia". (Gregorio D'Ostuni)

Un abito comune serve per coprirmi; l'uniforme è la mia pelle. Chi è Militare o ha fatto il Militare, in qualunque Arma o Corpo sa che, l'uniforme fa parte di qualcosa di grande e di importante. Ci fa sentire uniti e unici. (Giorgio Vinardi)

Dimostriamo che siamo vivi e che la nostra voce è più forte del rombo dei nostri carri. (Davide Baldin)

Chi non ha mangiato la polvere del Meduna, chi non ha patito il freddo delle guardie, chi non ha sentito il rombo dei carri, non può capire, è sempre nella mente e nel cuore. (Maurizio Visigalli)

Purtroppo io non ho fatto il servizio militare ma ammiro tutti voi Carristi Bersaglieri ... Mio papà è stato Vice Comandante del 31° a Bellinzago Novarese. Un saluto a tutti (Giovanni Miata)

Da vecchio carrista del 32° carri Ariete di Tauriano, la divisa di un militare rappresenta il Paese; chi non rispetta la divisa non rispetta il suo Paese e nemmeno se stesso (Roberto Quiriconi)

Auguro ogni bene a tutta la gioventù militare: Passata / Presente / Futura. Pilastrì della nostra amata Patria. (Francesco Ferreri)

Ogni volta che vediamo sventolare un Tricolore su un pennone, ricordiamoci di essere in un Paese libero e che per questa libertà di cui godiamo tanti hanno sacrificato, consapevolmente o no, la loro vita. (Vincenzo Ricotta)

Se alla mia età ne ho un ottimo ricordo, è perchè la leva obbligatoria per me è stata una lezione di vita positiva. (Giovanni Potenzano)

Le Frasi che hanno accolto i visitatori
nella prima pagina del sito
www.assocarri.it
nei mesi di gennaio aprile giugno

Un Popolo che non onora le sue Forze Armate, sempre pronte
a proteggerlo, ha perso la identità di Nazione.
(Claudio Fanetti)
(mese di aprile)

"..... e chi è più felice di un pilota a bordo del suo carro? "
(Vincenzo Ricotta)
(Frasesi di maggio)

Ogni volta che tolgo o metto lo scudetto tricolore sulla manica
sinistra della giacca della mia mimetica Lo bacio
(Pasquale Stabile)
(Frasesi di giugno)

ricordi del nostro passato



Esercitazione Ariete 9 giugno 1943 Friuli.



Dal settimanale "TEMPO" del 2/4/1942 -
Carri della Divisione "ARIETE" partono in formazione per una
ricognizione oltre la zona di El Mechili.



"Un sentito grazie a Gianni Negro per questa bellissima composizione grafica"

Chi è il carrista?... è quella persona che, seppur riparato da una corazza d'acciaio, va avanti... apre la strada a chi viene dietro e deve completare l'azione... ma per far tutto ciò, deve avere il cuore più forte della corazza del suo carro.

(Alviero Arezzini)

